



Fondo Scuola Espero

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

**Relazione del Consiglio di
Amministrazione
al Bilancio d'esercizio
Anno 2016
Tredicesimo esercizio**

Sommario

PREMESSA	5
STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO PENSIONE	5
ANDAMENTO DELLE ADESIONI.....	7
GLI ASSOCIATI A ESPERO PER ANNO	8
ANALISI DELLE ADESIONI PER DATA DI ISCRIZIONE	9
ANALISI DELLE ADESIONI PER CLASSI DI ETÀ.....	9
ANALISI DELLE ADESIONI PER SESSO	10
ANALISI DELLE ADESIONI PER REGIONE	11
ANALISI DELLE ADESIONI PER COMPARTO DI INVESTIMENTO.....	12
ANTICIPAZIONI.....	13
ANALISI ANTICIPAZIONI 2016 PER DATA DI RICHIESTA	14
ANALISI ANTICIPAZIONI 2016 PER REGIONE	15
ANALISI ANTICIPAZIONI 2016 PER MOTIVO.....	16
L'ANDAMENTO DELLE USCITE	17
ANALISI USCITE 2016 PER DATA DI CESSAZIONE.....	18
ANALISI USCITE 2016 PER MOTIVO	19
ANALISI DELLE USCITE 2016 PER REGIONE	20
ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO.....	21
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	21
COMMISSIONI CONSILIARI	22
IL SISTEMA DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DEL FONDO	23
SINTESI SUL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ E SUI CONTROLLI SVOLTI DAL RESPONSABILE NELL'ESERCIZIO 2016.....	24
RISULTANZE DELLE VERIFICHE DEL CONTROLLO INTERNO PER IL 2016	30
RELAZIONE ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2016 DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. 231/2001.....	33
IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO DEL FONDO	38
ASPETTI ORGANIZZATIVI - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	38
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	39
VALUTAZIONI SUI RISULTATI E I GESTORI	39
COSTI DI GESTIONE E TURNOVER DI PORTAFOGLIO	41
ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2016.....	43
MONITORAGGI INTERNI	43
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE	44
VALUTAZIONI SUI RISULTATI DI GESTIONE CONSEGUITI	48
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI DUE COMPARTI.....	50
VALORI QUOTA.....	53
TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO.....	57
SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI.....	57
DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO	61
ESITI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE 2016.....	62
ESITI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2016 E BUDGET PREVISIONALE 2017	62
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	62
CONSUNTIVO 2016.....	63
PREVISIONI 2017	65
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE	68
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2016.....	69

NOMINA NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	69
DIMISSIONI E NOMINA NUOVI CONSIGLIERI.....	69
MODIFICHE STATUTARIE	69
PIANO DI COMUNICAZIONE	70
CIRCOLARE COVIP SULLE ADESIONI E SULLA NOTA INFORMATIVA	71
TRASFERIMENTO SEDE.....	72
ADEGUAMENTO AL D.M. n. 166/2014 e DOCUMENTO SUI CONFLITTI DI INTERESSE	72
RICERCA DI MERCATO SUI BISOGNI PREVIDENZIALI.....	72
ACCORDO DI PROROGA DEL TERMINE PER L'OPZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO (TFS) IN TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	72
CONCLUSIONE PROCESSO DI SELEZIONE DEI GESTORI.....	73
RICORSO COMMISSIONE TRIBUTARIA	73
RECESSO ADVISOR E CONSULENTE ESTERNO	73
AGGIORNAMENTO COMPENSI AMMINISTRATORI	73
PARTECIPAZIONE A MEFOP.....	74
INTERVENTI URGENTI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA	74
SOLLECITO TRASMISSIONE DATI PER COMUNICAZIONE PERIODICA.....	75
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2016.....	75
LA RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA – RITA	75
LEGGE DI STABILITÀ 2017	75
FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE	76
OBIETTIVI 2017	77
CONCLUSIONI	78

Premessa

Signore e Signori Delegati,

siete chiamati a deliberare il tredicesimo bilancio della gestione ordinaria del Fondo Espero, il secondo predisposto da questo Consiglio di Amministrazione, eletto il 28 aprile 2015 e in carica per il periodo 2015 – 2018.

È noto, ed è stato confermato anche dalla recente ricerca di mercato commissionata dal CdA alla società Valdani e Vicari che, pur essendo in ovvio aumento il numero dei dipendenti le cui prestazioni previdenziali saranno determinate esclusivamente con il metodo contributivo, e la cui prestazione pensionistica sarà dunque sensibilmente inferiore all'ultima retribuzione, in Italia non sussiste ancora un'adeguata comprensione del ruolo fondamentale della previdenza complementare. Riguardo alle opportunità offerte dai fondi negoziali, poi, si registra un ancor più marcato deficit di informazioni. Dalla ricerca citata emerge, infatti, che molti dipendenti, anziché aderire a Espero, hanno preferito investire il proprio risparmio previdenziale in fondi aperti e PIP, nonostante questi non consentano di usufruire del contributo aggiuntivo del datore di lavoro e abbiano costi di gestione assolutamente non paragonabili ai ridottissimi costi dei fondi negoziali e di Espero, in particolare.

Proprio per ridurre questo gap informativo, l'attività del Consiglio, lungo tutto l'arco del 2016, si è concentrata primariamente sulla comunicazione. Quest'attività è stata svolta di concerto con i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo, le quali hanno in più occasioni, e con atti concreti, ribadito la propria consapevolezza circa i vantaggi e le opportunità che i fondi negoziale offrono ai lavoratori.

Struttura e funzionamento del Fondo Pensione

Il FONDO SCUOLA ESPERO è il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della Scuola, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio.

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo :

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi; il dipendente pubblico assunto con contratto a tempo determinato potrà iscriversi a condizione che la sottoscrizione avvenga almeno tre mesi prima della scadenza del contratto;

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFESAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFESAL in data 13 maggio 2011.

Il Funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti Organi, previsti dallo Statuto: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice Presidente e Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore generale. Ricopre tale ruolo il Dott. Roberto Abatecola. Il Direttore generale è a capo della struttura interna del Fondo, attualmente composta da sette dipendenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina il Responsabile del Fondo. Ricopre tale ruolo il Prof. Francesco Vallacqua.

Per le attività di supporto amministrativo contabile, il Fondo pensione si avvale del Service amministrativo Previnet S.p.A.

Per l'erogazione delle rendite, il Fondo ha stipulato una convenzione con Generali Italia S.p.A.

Tutte le risorse sono depositate presso la Banca Depositaria ICBPI – Istituto Centrale delle Banche Popolari.

Le risorse finanziarie del Fondo, destinate agli investimenti, sono affidate in gestione mediante convenzione con soggetti gestori abilitati ai sensi della normativa vigente.

Andamento delle adesioni

Alla data del 31 dicembre 2016, il numero degli iscritti attivi a libro soci, al netto delle uscite realizzate nell'anno, è stabilmente superiore alla 100 mila unità, attestandosi a 100.506 associati.

Nel 2016, rispetto all'anno 2015, le adesioni sono aumentate: da 1609 (nel 2015) a 1876 (nel 2016)¹.

La composizione degli iscritti per classe di età è cambiata, negli ultimi anni, a favore delle classi più giovani, rispetto alla composizione globale. Se si analizzano i dati degli iscritti per sesso è possibile rilevare come la percentuale delle donne sia più elevata rispetto a quella degli uomini.

Rispetto alla composizione globale degli iscritti per regione, non vi sono cambiamenti rilevanti.

Infine, si conferma che il comparto scelto dal maggior numero di aderenti è il Crescita (75,56% di iscritti).

¹ Il dato comprende le 160 adesioni ricevute a dicembre 2016 e iscritte al libro soci a gennaio 2017.

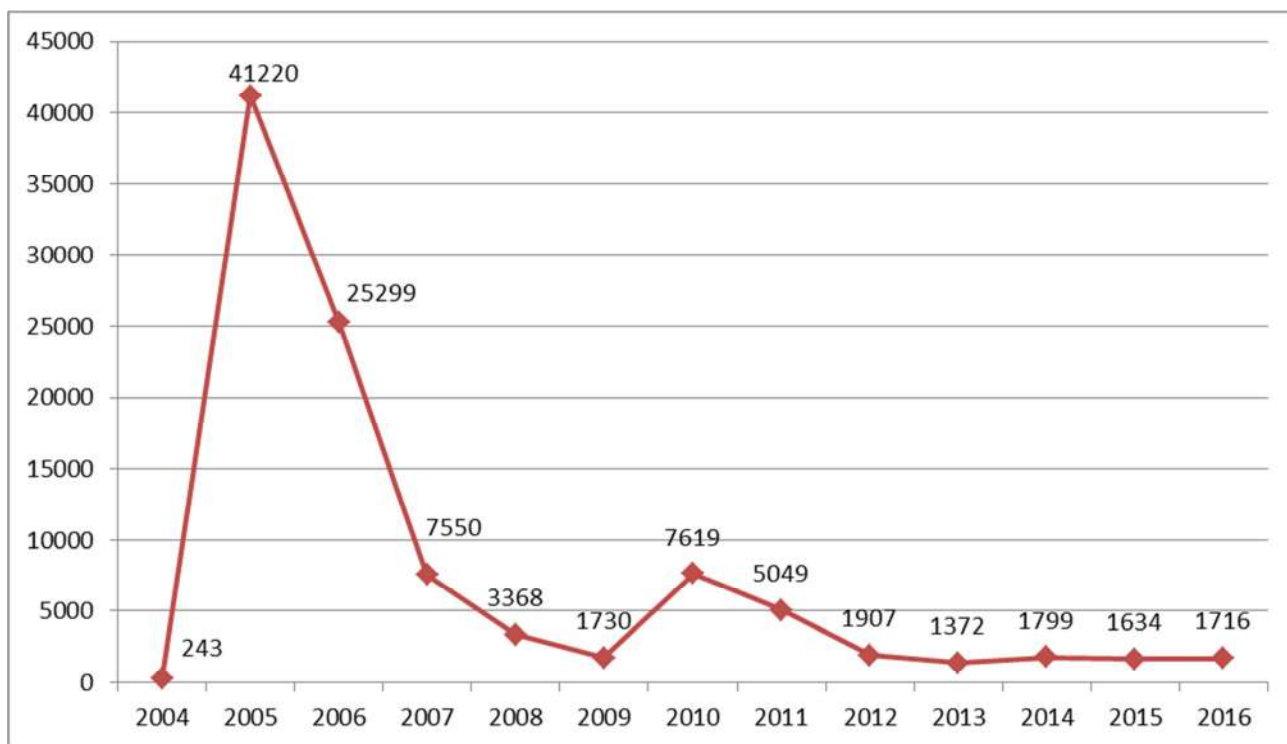
GLI ASSOCIATI A ESPERO PER ANNO

Anno	Numero Aderenti	% Aderenti
2004	243	0,24%
2005	41.220	41,01%
2006	25.299	25,17%
2007	7.550	7,51%
2008	3.368	3,35%
2009	1.730	1,72%
2010	7.619	7,58%
2011	5.049	5,02%
2012	1.907	1,90%
2013	1.372	1,37%
2014	1.799	1,79%
2015	1.634	1,63%
2016	1.716	1,71%
Totale	<u>100.506</u>	<u>100,00%</u>

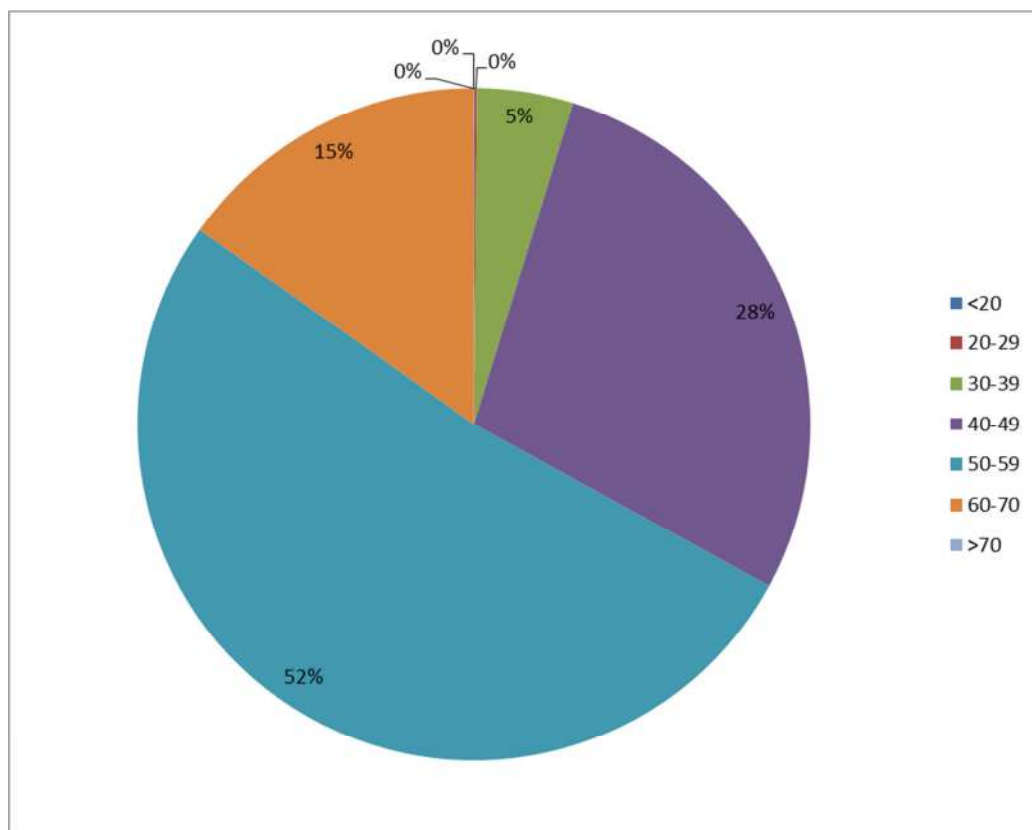
Gli interventi che Fondo Scuola Espero auspica sono:

- ***Collaborazione con il MIUR per la formazione del personale amministrativo delle segreterie scolastiche, al fine di dare adeguate e puntuali informazioni sul Fondo a tutti gli interessati che ne facciano richiesta.***
- ***Possibilità di utilizzare il sito Intranet e web del Ministero per comunicare notizie, avvisi e chiarimenti relativi a Espero.***
- ***Possibilità di procedere all'adesione al Fondo al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato. In tal senso, in sede di stipula del nuovo contratto, dovrebbe essere fornita a tutti i dipendenti nuovi assunti una informativa su Fondo Espero.***

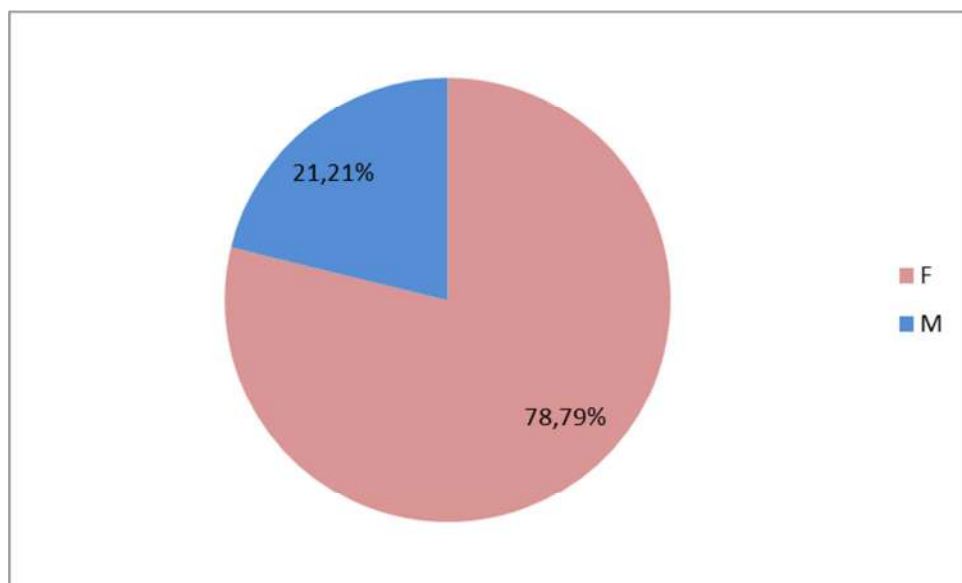
Analisi delle adesioni per data di iscrizione



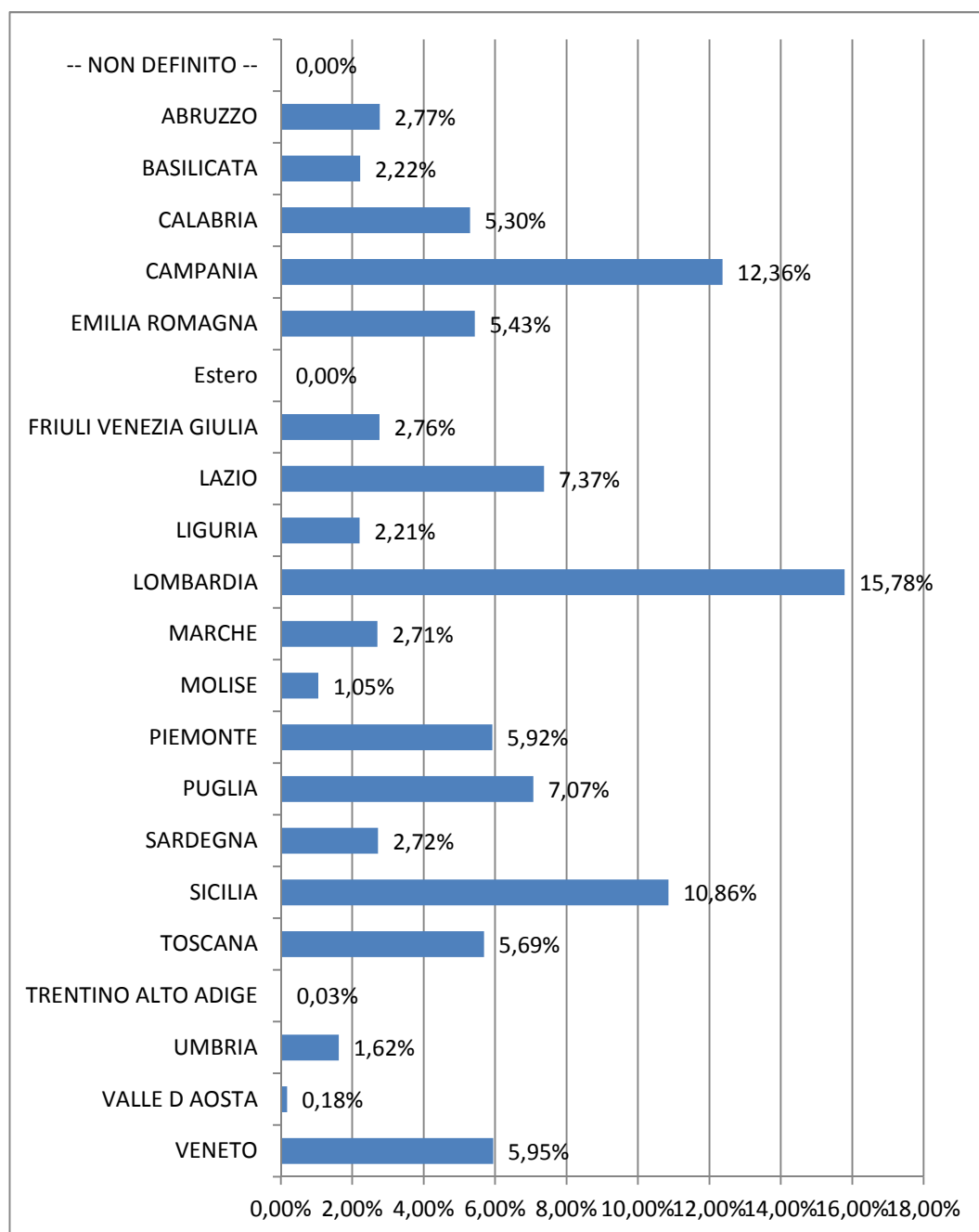
Analisi delle adesioni per classi di età



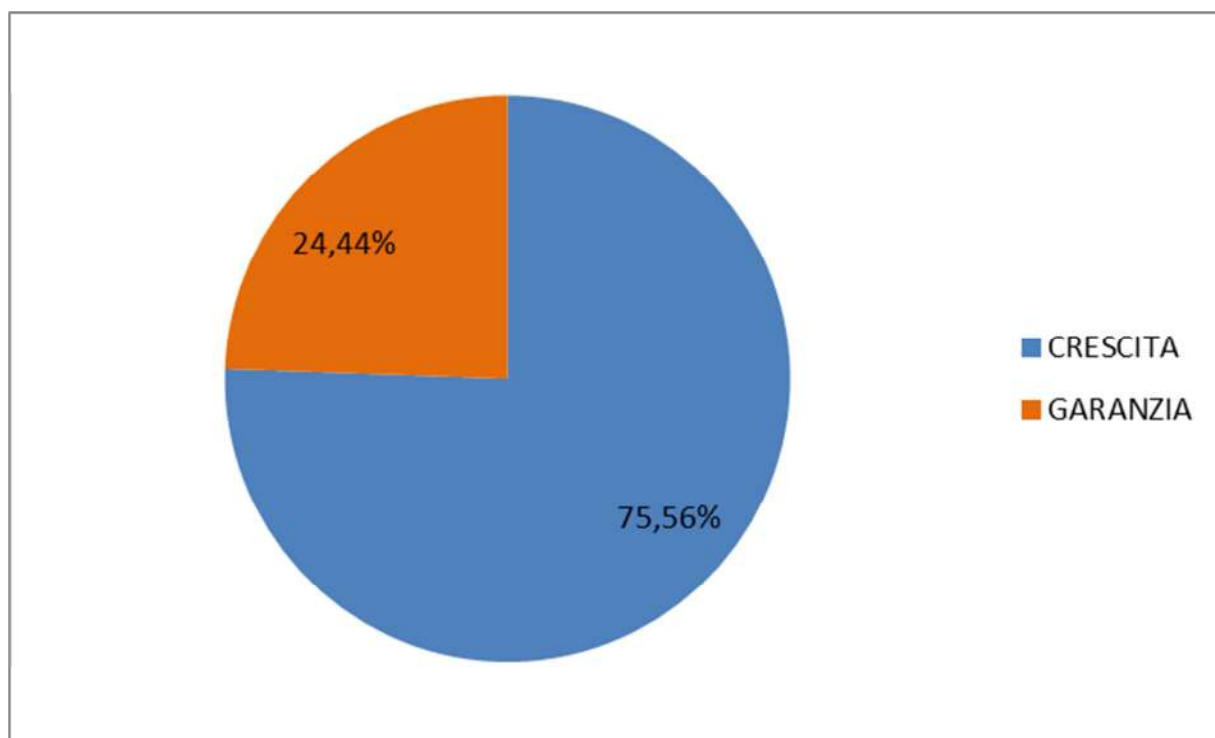
Analisi delle adesioni per sesso



Analisi delle adesioni per regione



Analisi delle adesioni per comparto di investimento



Anticipazioni

Nell'anno 2016 sono state registrate 727 anticipazioni: il 39,9 % per spese sanitarie, il 32,6% per la ristrutturazione della prima casa, il 27,4% per l'acquisto della prima casa e lo 0,1% per altro (formazione continua).

Nel 2016, rispetto all'anno 2015, le anticipazioni sono diminuite: da 774 (nel 2015) a 727 (nel 2016).

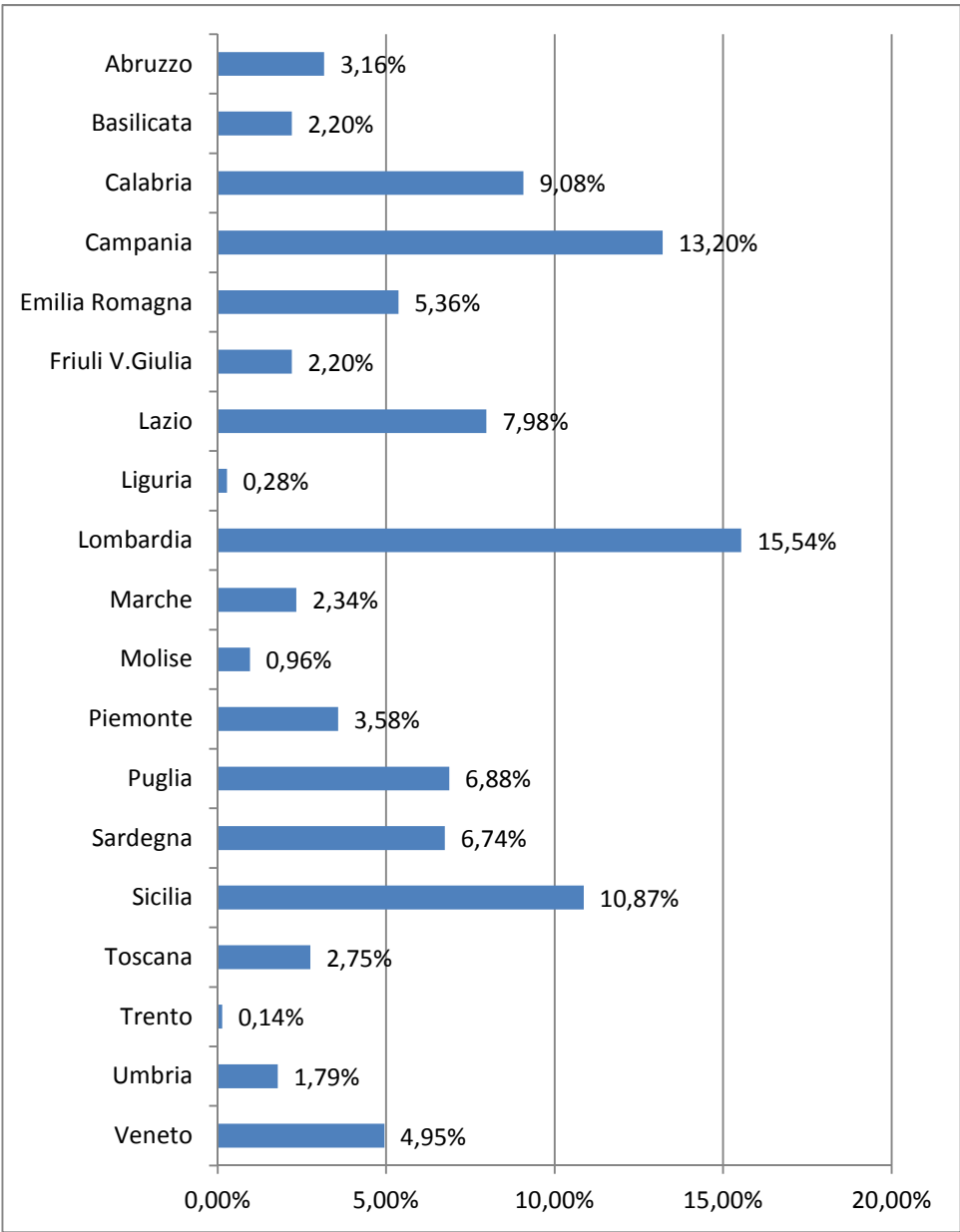
Le regioni con il maggior numero di richieste di anticipazione sono, in ordine: la Lombardia con il 15,54 %, la Campania con il 13,20% e la Sicilia con il 10,87 %. La composizione delle anticipazioni per regione è perfettamente in linea con la composizione degli iscritti.

Nel 2016, il maggior numero di richieste è pervenuto nel mese di marzo.

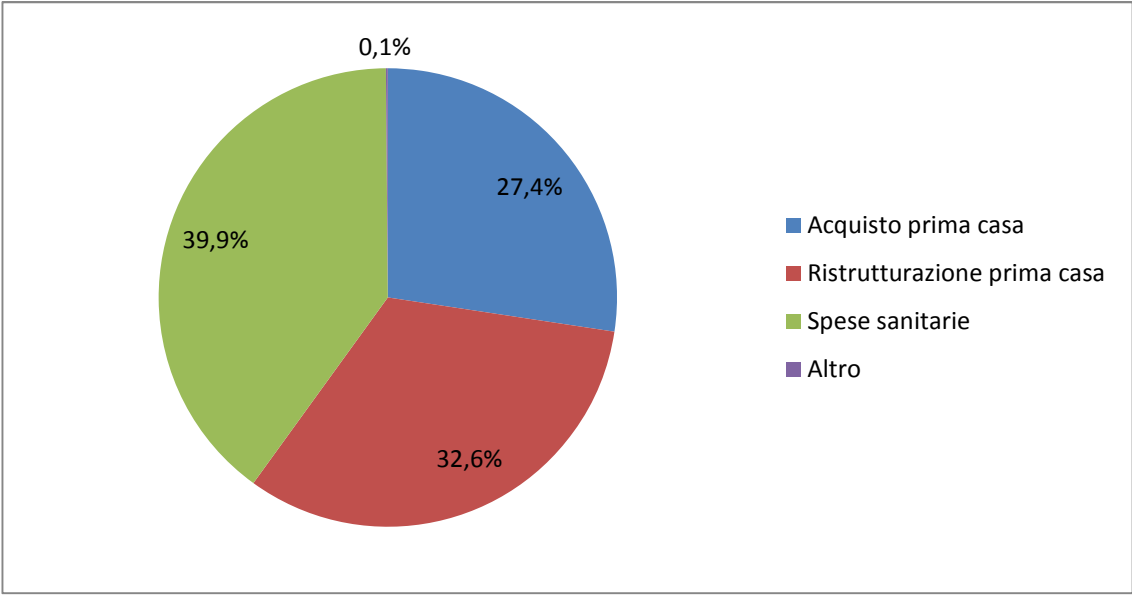
Analisi anticipazioni 2016 per data di richiesta

Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	48	6,6%
feb	58	8,0%
mar	98	13,5%
apr	70	9,6%
mag	61	8,4%
giu	68	9,4%
lug	69	9,5%
ago	34	4,7%
set	62	8,5%
ott	53	7,3%
nov	67	9,2%
dic	39	5,4%
<u>Totale</u>	<u>727</u>	<u>100%</u>

Analisi anticipazioni 2016 per regione



Analisi anticipazioni 2016 per motivo



L'ANDAMENTO DELLE USCITE

Nell'anno 2016 Espero ha ricevuto 1092 richieste di uscita dal Fondo, di cui il 2% per trasferimento ad altro fondo e la rimanente parte per riscatto.

Il 70% delle richieste di riscatto è pervenuto per pensionamento, il 7% per volontà delle parti (scadenza contratto, licenziamento), il 15% per decesso e il 6% per causa indipendente della volontà delle parti (inabilità).

La maggior parte delle richieste di uscita è relativa a cessazioni dell'attività lavorativa avvenute ad agosto; in linea quindi con le domande di pensionamento normalmente presentate dai lavoratori della scuola ad agosto di ciascun anno.

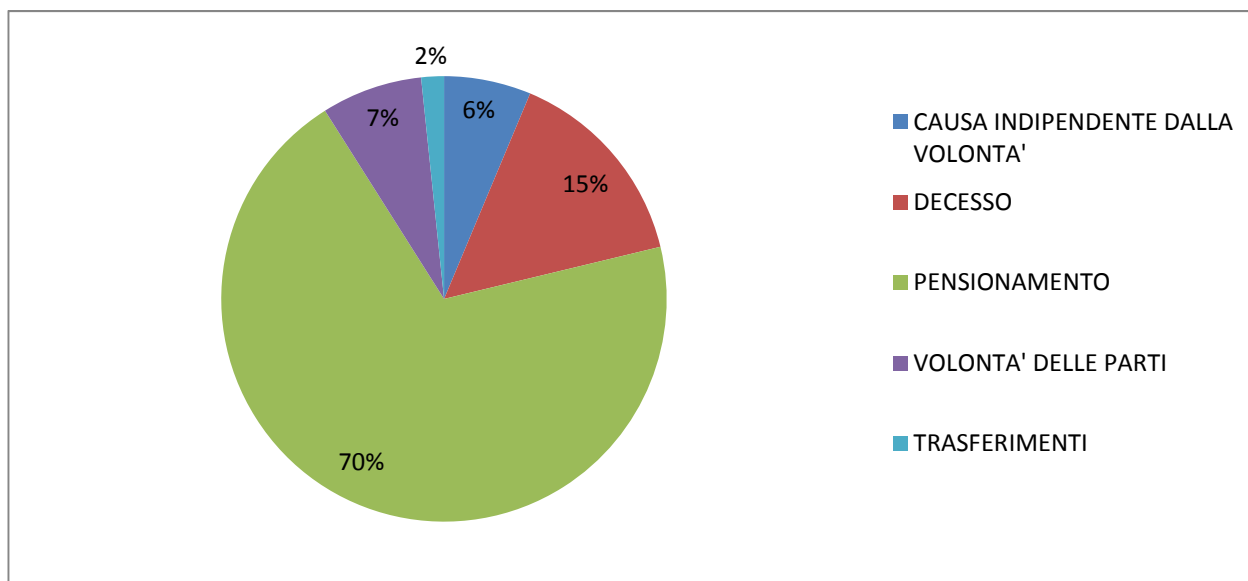
Il numero delle liquidazioni è diminuito sensibilmente dallo scorso anno: 1092 richieste di uscita nel 2016 rispetto a 1398 nel 2015.

Le regioni con il maggior numero di richieste di uscita sono, in ordine: la Lombardia con il 17,58 %, la Sicilia con il 13% e la Campania con il 12,73 %. La composizione delle richieste di uscita per regione rispecchia a grandi linee la composizione degli iscritti.

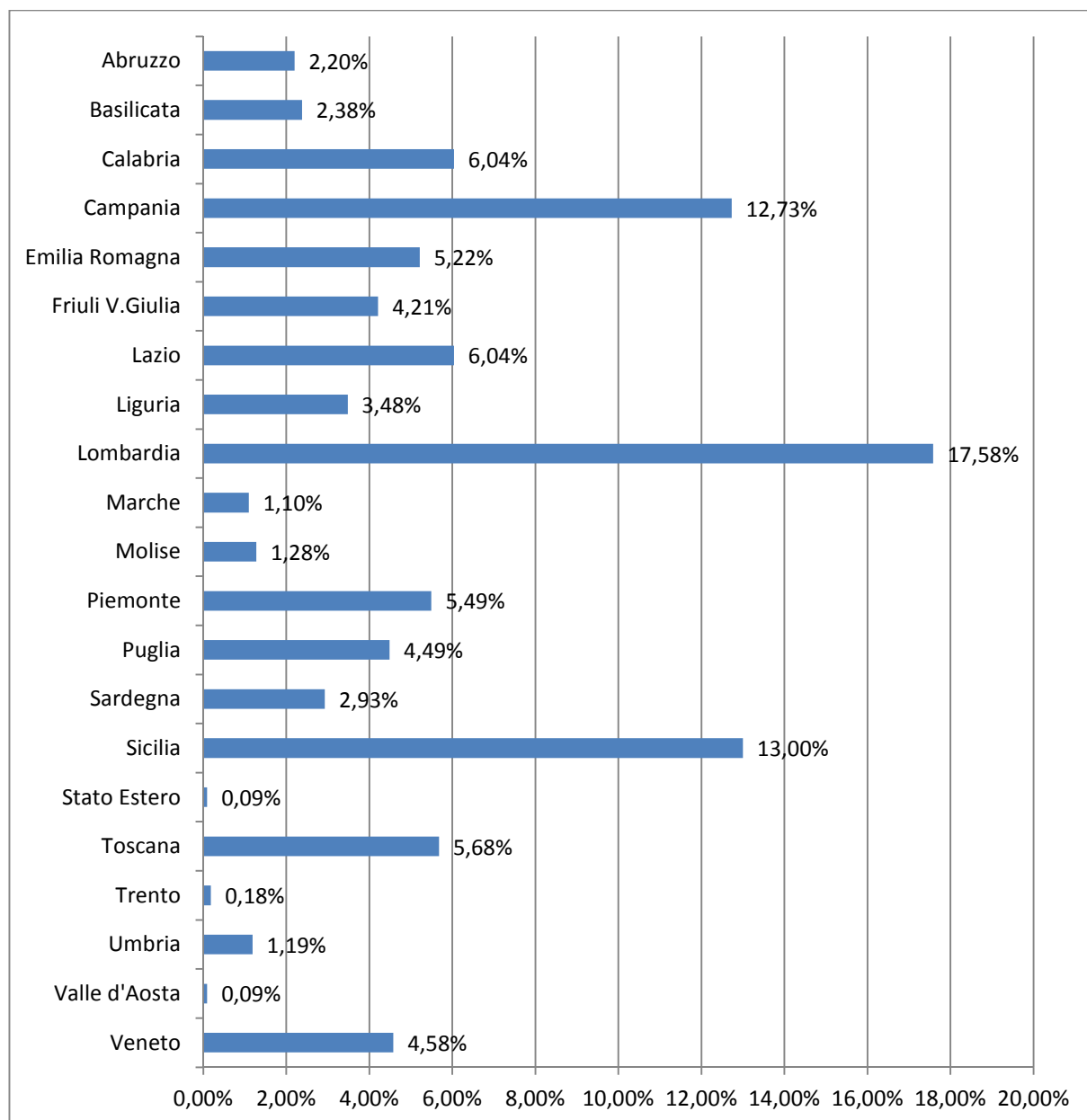
Analisi uscite 2016 per data di cessazione

Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	66	6,04%
feb	44	4,03%
mar	29	2,66%
apr	40	3,66%
mag	18	1,65%
giu	38	3,48%
lug	30	2,75%
ago	630	57,69%
set	157	14,38%
ott	28	2,56%
nov	11	1,01%
dic	1	0,09%
<u>Totale</u>	<u>1092</u>	<u>100%</u>

Analisi uscite 2016 per motivo



Analisi delle uscite 2016 per regione



ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Scuola Espero è attualmente formato da 15 componenti.

Durante la seduta del CdA del 17 febbraio 2016, il Dott. Pierro ha dovuto presentare le dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione per nuovi incarichi lavorativi sopraggiunti, pur rimanendo semplice consigliere. In quella stessa seduta, il Consiglio ha quindi proceduto a eleggere quale nuovo Presidente di parte datoriale il Prof. Roberto Natoli.

Nel corso del 2016, quattro consiglieri (uno di parte datoriale e tre di parte sindacale) hanno dovuto rassegnare le dimissioni. L'Assemblea dei Delegati ha proceduto a eleggere i nuovi sostituti in data 23 novembre 2016. Tuttavia, due componenti di parte sindacale, designati dall'Assemblea, non hanno potuto accettare l'incarico in quanto non in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla legge.

Inoltre, in data 24 gennaio 2017, sono pervenute al Fondo le dimissioni di un consigliere di parte datoriale da componente del Consiglio di Amministrazione.

Il CdA è l'organo a cui spettano le scelte strategiche del Fondo. A esso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione: ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nell'anno 2016 il Consiglio si è riunito undici volte, trattando principalmente i seguenti argomenti:

- Verifica dell'andamento della gestione finanziaria del Fondo e delibere conseguenti;
- Aggiornamento della Nota informativa;
- Aggiornamento del Documento sul regime fiscale;
- Aggiornamento del Documento sulla politica di investimento;
- Aggiornamento del documento relativo all'assetto organizzativo;
- Piano di comunicazione;
- Esame del consuntivo 2015 e budget 2016;
- Insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e nomina del Presidente;
- Conclusione della verifica triennale del portafoglio di gestione;
- Conclusione del processo di selezione del gestore per il mandato azionario globale del Comparto Crescita e del gestore per il mandato obbligazionario *global aggregate* del Comparto Crescita;
- Approvazione del Documento sui conflitti di interesse.

Commissioni consiliari

Scopo delle Commissioni è quello di predisporre per il Consiglio strumenti di analisi e documentazione e suggerimenti utili alle scelte da compiere sia in campo finanziario che con riguardo alle attività operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare le seguenti Commissioni consiliari, quale supporto alle proprie attività:

1. Commissione organizzativa: la Commissione organizzativa ha i compiti di sviluppo delle attività di controllo, stato dei rapporti con altre amministrazioni, verifiche del budget e dell'andamento delle adesioni, iniziative di formazione, ecc.

La Commissione, nominata con delibere del CdA del 23 settembre 2015 e del 14 dicembre 2016, è attualmente composta da:

Consigliere	Pasquale Castaldo
Consigliere	Massimo Di Menna
Consigliere	Salvatore Nisticò
Consigliere	Giuseppe Pierro
Consigliere	Michele Sorge

2. Comitato Finanza: il Comitato finanza svolge le seguenti funzioni: formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione; valuta le proposte formulate dalla funzione finanza e attua le eventuali decisioni ad essa assegnate riferendone al consiglio di amministrazione; verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al consiglio di amministrazione le modifiche da apportare; svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati.

Il Comitato, nominato con delibere del CdA del 13 luglio 2015, del 23 settembre 2015, del 12 ottobre 2016 e del 15 febbraio 2017, è attualmente composto da:

Consigliere	Rosanna Agarossi
Consigliere	Alessandro Chierchia
Consigliere	Mario Domenico Mancuso
Consigliere	Salvatore Nisticò
Consigliere	Simone Migliarelli

Presidente, Vice Presidente, Responsabile del Fondo e Direttore generale partecipano a tutte le Commissioni.

Il sistema delle verifiche e dei controlli del Fondo

L'art. 25 dello Statuto attribuisce al Collegio sindacale compiti di controllo e vigilanza e, tra questi, l'incarico di redigere la relazione riguardo alla conformità del Bilancio e della Relazione del Consiglio di Amministrazione che viene presentata all'Assemblea.

L'art. 23 dello Statuto attribuisce al Responsabile del Fondo, in particolare, i compiti di verifica della gestione, di vigilanza sul rispetto dei limiti di investimento e sulle operazioni in conflitto di interesse e sulla adozione delle prassi operative.

L'art. 26 bis dello Statuto prevede che la revisione legale dei conti sul Fondo sia svolta da una Società di Revisione Legale iscritta nel relativo Registro istituito previsto dalla normativa in vigore. Il relativo incarico è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. In particolare, l'incarico è stato affidato con delibera assembleare del 28 aprile 2016 alla società RB Audit, per il triennio 2016 – 2018.

L'attività di controllo interno e verifica di corrispondenza con la normativa è affidata alla società Ellegi Consulenza. Con delibera del CdA del 26 febbraio 2014 è stato adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo del Fondo Espero, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello ha lo scopo di prevenire la commissione di una serie di reati, commessi dai dipendenti, nell'interesse o a vantaggio del Fondo. In attuazione di quanto predisposto dal citato documento il CdA, con la medesima delibera del 26 febbraio 2014, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservazione del Modello stesso.

Se ne rappresentano gli elementi informativi.

SINTESI SUL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ E SUI CONTROLLI SVOLTI DAL RESPONSABILE NELL'ESERCIZIO 2016

Premessa

Si premette che il sottoscritto è entrato a far parte della Governance del fondo in occasione della consiliatura del Fondo del 2011 con relativa nomina ad aprile 2011, successivamente e con la decisione assunta dal Consiglio in data 19.12.2012 (verbale n. 78) è stato riconosciuto anche la funzione di Responsabile. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi in data 4 giugno 2015, ha deciso di rinnovare l'incarico di Responsabile in data 23 giugno 2015.

Si mette inoltre in evidenza che nel corso del 2016 si è relazionato con la struttura del Fondo soprattutto attraverso il meccanismo di informativa da parte del DG e della Funzione finanza su tutti gli aspetti operativi del Fondo attraverso preventive comunicazioni al sottoscritto sia di tipo formale che informale (contatti telefonici) al fine di un migliore coordinamento della documentazione da fornire in sede di CdA e per un affinamento delle procedure di funzionamento del fondo. Il sottoscritto ha inoltre letto e verificato le relazioni del controllo interno condividendone i contenuti, nonché partecipato ordinariamente in qualità di Responsabile e Consigliere ai relativi CdA.

Precisato ciò, si mettono in evidenza le attività svolte in essere nell'anno 2016.

Controlli effettuati dal Responsabile dal 1° gennaio 2016

1) in data 12.01.2016 a seguito di comunicazione del ritardo del calcolo del nav da parte del service ha richiesto alla Funzione Finanza di prendere contatto con la banca e il service stesso per verificare:

- *le ragioni del ritardo*
- *le conseguenze per il Fondo*

A tal fine ha richiesto la redazione di un memo per il successivo CdA al fine di valutare le azioni conseguenti quali l'introduzione di eventuali penali nei contratti.

2) in data 27.01.2016 ha partecipato al Comitato finanza avente ad oggetto:

- *Gara selezione gestore per nuovo comparto e per nuovo mandato obbligazionario globale (bando, e griglia);*
- *Estensione benchmark paesi emergenti dei mandati Azionari e parametri copertura cambio ex DM 166/14;*
- *Definizione parametri per estensione universo investibile su HY per mandati obbligazionari;*
- *Investimenti illiquidi: brainstorming (e approfondimento su social impact bond);*
- *Progetto per determinazione del profilo di rischio aderente;*
- *Analisi portafoglio e rischi.*

3) in data 9.02.2016 ha fornito indicazioni sulle informazioni da fornire in comunicazione periodica in tema di reclami e disposizioni Covip del 22.12.2015 n. 8591.

4) in data 16.03.2016 ha richiesto alla struttura di fornire il prospetto aggiornato dei reclami.

5) in data 16.03.2016 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Relazione annuale Controllo interno*
- *Modifiche ed approvazione Manuale delle procedure*
- *Modifiche ed approvazione Assetto organizzativo*
- *Modifiche ed approvazione Comunicazione periodica 2015*
- *Modifiche ed approvazione Nota informativa*
- *Approvazione Bilancio 2015 e Relazione annuale*
- *Convocazione Assemblea dei Delegati con OdG*
- *Modifica composizione della Commissione organizzativa. Eventuale delibera.*
- *Aggiornamento su Piano di comunicazione 2016-2018*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

6) in data 23.06.2016 ha partecipato al Comitato finanza avente ad oggetto:

- *analisi bozza documento sui conflitti*
- *bozza bando e relazione illustrativa per Covip per la selezione del gestore mandato obbligazionario*

7) in data 23.03.2016 ha richiesto una verifica inerente il contratto A.N.I.N.S.E.I. risultante dallo Statuto ante 2011.

8) in data 24.03.2016 ha ricevuto la documentazione inerente il contratto A.N.I.N.S.E.I. compresa la lettera del 09.09.2008 dell'allora Presidente Paoloni. Sul punto ha ritenuto necessario richiedere al Presidente di attivarsi per avere una certezza ulteriore circa la posizione dell'allora presidente e di procedere con le relative azioni conseguenti. Ciò anche in virtù del fatto che i CCNL A.N.I.N.S.E.I. dal 2006 non citano Espero nonostante un accordo del marzo 2007.

9) in data 13.04.2016 ha partecipato al commissione organizzativa avente ad oggetto

- *Problema ANINSEI.*
- *Aggiornamenti sul Piano di comunicazione 2016-2018.*
- *Revisione compensi Amministratori e Sindaci.*
- *varie ed eventuali*

10) in data 18.04.2016, come da richiesta, ha ricevuto file di conferma invio a Covip segnalazione reclami.

11) in data 13.06.2016 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto valutazione delle informazioni da chiedere alle società per la campagna di comunicazione.

12) in data 13.06.2016 ha partecipato al Comitato finanza avente ad oggetto la selezione dei gestori.

13) in data 22.06.2016 ha fatto presente al CdA la necessità di tenere conto delle procedure presenti nel manuale circa la selezione dei fornitori anche per la scelta dei servizi di comunicazione a meno di non volere derogarvi. In tale contesto, anche a seguito di richiesta all'OdV (ex D. Lgs. n. 231/2001), ha richiesto di formalizzare la deroga nel relativo verbale del CdA.

14) in data 23.06.2016 ha supportato la struttura nella redazione del verbale del CdA del 22.06.2016.

15) in data 03.07.2016 ha richiesto alla funzione finanza apposito memo per tenere conto delle osservazioni della relazione OdV (ex D. Lgs. n. 231/2001)

Sul punto la funzione finanza ha chiarito che:

Nella relazione dell'odv viene richiamata la relazione del controllo interno relativamente al punto di "Analisi processo di asseveramento patrimoniale", nella quale si segnala di "monitorare costantemente i ricalcoli effettuati dagli outsourcer esterni (nel caso di specie il Services amministrativo e la Banca depositaria)". Nella relazione del controllo si fa peraltro riferimento al monitoraggio "... con riferimento al processo di imputazione e calcolo delle commissioni di Banca Depositaria". Questo processo di verifica del calcolo delle commissioni della depositaria è stato (ed è tuttora) effettuato trimestralmente dal Fondo. In sintesi ogni trimestre viene verificata la corretta applicazione delle percentuali commissionali al patrimonio del Fondo, integrando i valori del patrimonio in gestione con quello dei saldi dei conti non gestionali (afflussi, spese e rimborso). Per agevolare la verifica di tale ricalcolo, inoltre, nel 2014 il Fondo ha richiesto e ottenuto l'allineamento della base di calcolo dei giorni per il service e la depositaria (da 360 a 365) allineando le procedure di conteggio dei due outsourcer.

16) in data 13.07.2016 ha partecipato alla commissione organizzativa nel corso della quale si è approfondito il tema della campagna di comunicazione e dei temi da trattare.

17) dopo la prima verifica richiesta a marzo 2016 in data 20.07.2016 ricevuta comunicazione di formale disdetta del contratto ANINSEI ha richiesto di attivarsi subito per le azioni conseguenti.

In particolare ha fornito le seguenti valutazioni

a) la disdetta è unilaterale. Per questo motivo il Presidente Paoloni non l'aveva accettata. Sarebbe opportuno verificare se è una fattispecie contemplata quella della disdetta unilaterale di un contratto nel pubblico.

b) Se la risposta fosse positiva i passi da seguire sarebbero:

-modifica statutaria ai sensi della delibera Covip del luglio 2010 art. 6 dove è contemplata la fattispecie legata alle scelte delle fonti istitutive (aninsei però non lo è)

- modifica nota informativa, manuale procedure di raccolta,

-valutazione con Covip della posizione degli aderenti

- rigetto delle richieste di adesione ulteriori.

18) In data 22.07.2016 ha richiesto un aggiornamento della situazione il cui contenuto segue

Adesioni private	Numero
Attive	294
Uscite	146
Totale	440

Verifiche su adesioni attive

Tipo azienda	Adesioni precedenti il 16/06/2008	Adesioni successive il 16/06/2008	Totale
Formazione professionale	39	156	195
Scuola privata	21	76	97
Sindacato	1	1	2
Totale	61	233	294

Senza TFR, senza contributo datore, senza contributo lavoratore	15
--	----

Con TFR, senza contributo datore, senza contributo lavoratore	54
--	----

19) in data 28.07.2016 ricevute ulteriori delucidazioni sugli enti coinvolti ha ritenuto, avendo tutti gli elementi a disposizione, di chiedere di investire il collegio sindacale per verificare se la risposta all'epoca data dal Presidente Paoloni sulla impossibilità di disdetta unilaterale rimanga plausibile.

20) in data 05.09.2016 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto

- *Problema ANINSEI*
- *Circolare Covip sulle adesioni e sulla nota informativa. Novità*

In tale sede si è convenuto di inviare al consulente giuridico da designare i seguenti quesiti:

- a) *Aninsei e le OO.SS. in genere hanno possibilità di disdire unilateralmente un contratto collettivo.*
- b) *Se no quali le azioni conseguenti sull'organizzazione sindacale*
- c) *Se la risposta fosse positiva occorre valutare la sorte dei lavoratori iscritti dopo la disdetta e cioè*
 - *se possano rimanere iscritti anche in assenza di contribuzione*
 - *se il lavoratore maturi il diritto di riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione ai sensi del d.lgs. 124/93*
 - *Le modifiche da apportare allo Statuto*

21) in data 05.09.2016 ha partecipato alla commissione finanza avente ad oggetto:

- *Prime considerazioni sulla selezione dei mandati di gestione*
- *Valutazione del portafoglio*

22) in data 03.10.2016 ha partecipato alla commissione finanziaria avente ad oggetto

- *Valutazione candidature per la selezione dei gestori*
- *Varie ed eventuali*

23) in data 12.10.2016 ha partecipato al CdA avente ad oggetto

- *Approvazione verbale della seduta precedente*
- *Problema Aninsei. Convocazione Assemblea straordinaria per modifica Statuto*
- *Aggiornamento sul Piano di comunicazione*
- *Comitato finanza: dimissioni del consigliere Ragone. Nomina nuovo componente*
- *Informazioni sull'andamento della gestione finanziaria*
- *Selezione dei gestori. Delibera*
- *Aggiornamento benchmark Convenzione State Street*
- *Varie ed eventuali*

In tale seduta del 12.10.2016, il CdA ha preso atto del parere del consulente decidendo di procedere alla convocazione dell'assemblea per la modifica dello statuto ed inoltre di prendere contatti con Covip per illustrare la questione.

24) in data 12.10.2016, dopo un controllo sul sito, ha richiesto di verificare la rispondenza delle informazioni di alcuni link alla delibera Covip sugli annunci pubblicitari e di apportare le relative correzioni.

25) in data 21.10.2016 ha partecipato ad una riunione presso il fondo con la funzione finanza tesa ad affinare le informazioni da richiedere a gestori finanziari in short list.

26) in data 24.10.2016 ha richiesto al Presidente di prendere in considerazione un aggiornamento del documento di autovalutazione.

27) in data 04.11.2016 ha partecipato al Comitato finanza inerente la short list per la scelta dei nuovi gestori.

28) in data 09.11.2016 ha partecipato al Comitato finanza per la scelta definitiva dei gestori del mandato azionario ed obbligazionario.

29) in data 09.11.2016 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale della seduta precedente*
- *Aggiornamento sul Piano di comunicazione*
- *Informazioni sull'andamento della gestione finanziaria*
- *Conclusione processo di selezione dei gestori. Delibera*
- *Varie ed eventuali*

In tale seduta il DG ha chiarito che da incontro con dott.ssa Anselmi la soluzione presa dal Fondo circa la questione Aninsei appare la più congrua e che il fondo terrà informata la Covip sugli sviluppi della questione.

30) in data 22.11.2016 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto comunicazioni sulla campagna di comunicazione.

31) in data 02.12.2016 ha fornito indicazioni al DG per la società di comunicazione al fine di tenere conto delle delibere Covip del maggio 2016 e della disciplina sugli annunci pubblicitari.

32) in data 14.12.2016 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale della seduta precedente*
- *Verifica requisiti onorabilità e professionalità nuovi consiglieri*
- *Commissione organizzativa: nomina nuovo componente*
- *Aggiornamento sul Piano di comunicazione*
- *Modifica Nota informativa. Delibera.*
- *Informazioni sull'andamento della gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

Nel corso dello stesso ha richiesto di verificare l'operato del service alla luce della previsione Covip del 2001 che dispone che la responsabilità del cda di "garantire un elevato grado di efficacia al sistema dei controlli esercitati sulla qualità dei servizi amministrativi esternalizzati, con particolare riferimento alle complesse connessioni operative con i servizi resi dagli altri soggetti ai quali la legge affida specifici compiti inerenti al complessivo funzionamento del progetto di previdenza complementare."

Nel corso dello stesso, atteso i dubbi sollevati dal collegio sui requisiti di due consiglieri, ha ritenuto utile il suggerimento di predisporre apposito quesito da sottoporre alla Covip e concordato con la valutazione del collegio di non poter procedere alla relativa nomina sospendendola.

33) in data 28.12.2016 ha fornito un apposito documento riassuntivo alla Commissione organizzativa sulle delibere Covip del 2016 in tema di nota informativa e raccolta adesioni, al fine di facilitare i lavori della Commissione organizzativa e del CdA.

Risultanze delle verifiche del Controllo Interno per il 2016

Principali esiti attività di controllo 2016	
Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata e principali risultanze
<p>Analisi adeguamento alle previsioni del DM 166/2014 in materia di conflitti di interesse</p>	<p>Metodologia:</p> <p>In considerazione del novellato quadro normativo di riferimento la scrivente funzione ha inteso indagare sui seguenti aspetti:</p> <p>a. la conformità del “Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse” (di seguito, anche DCI) rispetto alle previsioni del D.M.E.F. del 2 settembre 2014, n. 166 nonché l’esaustività delle fattispecie oggetto di monitoraggio;</p> <p>b. la verifica sull’attuazione delle procedure operative per la gestione e la trattazione delle diverse fattispecie di conflitto di interesse.</p> <p>Risultanze:</p> <p>Ad esito delle verifiche appena richiamate si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione ESPERO (seduta del 25 maggio 2016) ha deliberato l’approvazione del “Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse” entro i termini previsti dall’art. 7 c. 4 del D.M. 166/2014; il Fondo ha provveduto alla relativa trasmissione alla Covip in data 27 maggio 2016. Il richiamato Documento unitamente alle dichiarazioni è stato, altresì, consegnato ai Soggetti interni del Fondo (componenti il C.d.A., il Collegio Sindacale, Direttore Generale e Responsabile del Fondo). Le dichiarazioni ricevute dal Fondo sono state sottoscritte da parte dei citati soggetti tra il 25/05/2016 ed il 22/06/2016. <p>Con riferimento alla conformità del Documento sui conflitti di interesse rispetto alle previsioni del D.M.E.F. del 2 settembre 2014, n. 166 nonché all’esaustività delle fattispecie oggetto di monitoraggio, <u>è stata riscontrata una sostanziale adeguatezza nei contenuti del documento e delle dichiarazioni, nonché nelle fattispecie di conflitto trattate</u>. I suggerimenti formulati dalla scrivente sono stati portati all’attenzione degli uffici del Fondo</p>
<p>Verifica sui processi operativi e gestionali</p>	<p>Metodologia:</p> <p>Nel corso dell’esercizio hanno costituito oggetto di analisi e valutazione, attraverso controlli specifici anche di natura campionaria, i risultati e le evidenze emerse dalle elaborazioni del Modello ORR – Operational Risk Report, riguardanti:</p> <p>a) Processo di adesione;</p> <p>b) Processo di contribuzione;</p> <p>c) Processo di switch;</p> <p>d) Processo di gestione delle liquidazioni e dei trasferimenti in uscita.</p> <p>Risultanze:</p> <p><u>Dalle analisi condotte non sono emerse anomalie di rilievo</u>. I suggerimenti formulati dalla scrivente sono stati portati all’attenzione degli uffici del Fondo.</p>

Verifica di trasparenza	<p><i>Adempimenti informativi verso la Covip</i></p> <p>Metodologia</p> <p>La verifica è volta ad accertare il rispetto degli obblighi di trasmissione dei documenti e dati nei confronti della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, nonché a valutare l'adeguatezza dei relativi presidi posti dal Fondo.</p> <p>Risultanze:</p> <p>La verifica sulla corretta esecuzione degli obblighi informativi nei confronti della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha dato <u>complessivamente un esito positivo</u>.</p>
	<p><i>Processo di gestione dei reclami</i></p> <p>Metodologia</p> <p>Le analisi condotte dalla scrivente sul processo in esame hanno riguardato i seguenti aspetti:</p> <p>a) la corretta qualificazione delle comunicazioni come "reclamo";</p> <p>b) le problematiche rilevate con i reclami, al fine di riscontrare la presenza di eventuali criticità strutturali nell'operatività del Fondo. In merito, si fa presente che la scrivente, nell'effettuare tale verifica, ha tenuto conto delle eventuali molteplici questioni sollevate dai reclamanti.</p> <p>c) la tempestiva trasmissione alla Covip e la corretta compilazione della Segnalazione statistica sui reclami.</p> <p>Risultanze:</p> <p>Nella sostanza, è stata rilevata una corretta gestione del processo di registrazione e trattazione dei reclami.</p>

<p style="text-align: center;">Analisi adeguamento alle previsioni del DM 166/2014 in materia di limiti di investimento</p>	<p>Metodologia:</p> <p>A far data dal 28 novembre 2014, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 settembre 2014 n. 166, "Regolamento di attuazione dell'articolo 6, comma 5-bis del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, in merito alle norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse", che abroga il precedente Decreto Ministeriale del 21 novembre 1996, n. 703.</p> <p>L'adeguamento dei Fondi pensione che risultano destinatari delle nuove disposizioni è stato fissato entro il 28 maggio 2016 (18 mesi dall'entrata in vigore della normativa).</p> <p>Con particolare riferimento ai limiti di investimento, in relazione al novellato quadro normo-regolamentare di settore, fermo restando i dettami di cui al D. Lgs. n. 252/2005, la Scrivente Funzione ha effettuato delle interviste al vice Direttore Generale e responsabile della Funzione Finanza.</p> <p>La Scrivente, in relazione alla verifica dell'adeguamento del Fondo in oggetto alle nuove disposizioni attualmente in vigore, ha inoltre acquisito ed analizzato i documenti dell'Ordinamento Interno del Fondo e le evidenze cartacee esplicative dei processi di controllo dei limiti di investimento.</p> <p>Relativamente alle nuove disposizioni, con riferimento alle interviste effettuate, nonché al materiale acquisito ed analizzato, si è inteso approfondire i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica di allineamento dei documenti dell'Ordinamento Interno rispetto ai limiti di Legge; • Adeguatezza del processo di controllo dei limiti di investimento; • Verifica di uniformità di contenuto tra i documenti dell'Ordinamento Interno e la prassi riscontrata nelle evidenze cartacee. <p>Risultanze:</p> <p>Alla data di redazione del presente documento le analisi sulle fattispecie in questione risultano ancora in fase di conclusione.</p>
--	---

Relazione annuale al 31 dicembre 2016 dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

1. L'organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Il presente Organismo di Vigilanza (nel seguito anche "Organismo" o "OdV") ex D.Lgs. 231/2001 del Fondo Pensione Scuola Espero sito in Roma, via Cavour, 310 (di seguito anche Fondo) è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 26/02/2014.

2. Compiti

L'Organismo ha i seguenti compiti definiti dal Regolamento:

- verifica l'efficienza e l'efficacia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dal Fondo (nel seguito anche il "Modello"); in particolare che il Modello predisposto sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei reati previsti dal Decreto e da successive modifiche che ne estendano il campo di applicazione (funzionamento e efficacia del Modello);
- vigila affinché sia concretamente attuato il Modello predisposto (osservanza del Modello) e rileva eventuali scostamenti comportamentali;
- valuta l'opportunità di adeguare e/o aggiornare il Modello ai mutamenti normativi e alle modifiche della struttura aziendale (aggiornamento del Modello);
- segnala al Consiglio di Amministrazione, per gli opportuni provvedimenti, le violazioni del Modello che possono comportare l'insorgere di una responsabilità in capo al Fondo.

Al fine di verificare l'effettiva adozione e adeguatezza del Modello, l'Organismo pianifica specifiche attività e dà formalizzazione dei risultati di tali verifiche, nel rispetto di quanto previsto dal Modello Organizzativo:

- verifica periodicamente la completezza e correttezza della mappatura delle aree potenzialmente a rischio di reato ("attività sensibili"), al fine di adeguarle ai mutamenti dell'attività di impresa e/o della struttura aziendale. A tal fine il Management e i responsabili delle attività di controllo nell'ambito delle diverse funzioni aziendali devono comunicare all'Organismo tutte le situazioni che potrebbero potenzialmente esporre l'azienda a rischi di reato;
- pianifica ed effettua periodicamente verifiche volte all'accertamento di quanto previsto dal Modello, in particolare assicura che le procedure e i controlli previsti siano posti in essere e documentati in maniera conforme e che i principi etici siano rispettati;
- effettua periodicamente verifiche in merito alla gestione delle attività a rischio di reato (c.d. "attività sensibili"), che sono oggetto di specifico rapporto;
- attraverso apposite riunioni si coordina con le altre funzioni aziendali per un continuo scambio di informazioni finalizzato a mantenere sempre aggiornato il Modello;
- verifica e nel caso sollecita, il costante aggiornamento del Modello e promuove iniziative per la formazione del personale sulle finalità e sui contenuti dello stesso;
- raccoglie e archivia tutte le informazioni ricevute ritenute rilevanti e aggiorna la lista delle

informazioni che allo stesso devono essere trasmesse;

- sollecita i responsabili delle singole unità organizzative al rispetto del Modello;
- indica le correzioni da apportare alle attività ordinariamente svolte;
- segnala i casi più gravi di mancata applicazione del Modello e i responsabili di tali mancanze;
- indica le correzioni da apportare al Modello, in tutti i casi in cui sia evidente la non idoneità di tale documento a evitare il compimento di uno dei reati previsti dal Decreto.

3. Reporting

L'Organismo di Vigilanza deve comunicare al Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Modello Organizzativo:

- annualmente, per relazionare riguardo allo stato di avanzamento dei lavori e agli interventi di adeguamento o modifica del Modello;
- tempestivamente, nel caso in cui sia rilevata la commissione di illeciti;
- alla chiusura dell'esercizio, presentando una relazione scritta di sintesi sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, e che illustri il piano di attività da porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni per l'esercizio successivo.

4. Attività svolta nel 2016

Nel corso dell'anno 2016, l'Organismo ha effettuato le seguenti attività, redigendone apposito verbale sottoscritto dal componente dell'OdV.

4.1. Attività di controllo

L'Organismo ha effettuato una serie di verifiche e controlli, i cui elementi più rilevanti sono riportati di seguito.

Verifica delle deleghe attribuite dal CdA al Direttore Generale

L'OdV ha visionato le delibere del CdA del 17/12/2014 e del 22/06/2015 con le quali vengono riconosciute al Direttore poteri "bancari" e "gestori" e un'autonomia di spesa, a firma singola, fino a € 5.000,00, fino a € 15.000,00 previa informativa e consenso della Commissione organizzativa.

L'OdV, preso atto di quanto visionato e riferito, ha segnalato al CdA di specificare le modalità di esercizio del potere di spesa tra i € 5.000 e € 15.000 per chiarire il ruolo della Commissione organizzativa in questo processo.

A tale proposito, in una successiva riunione, il Direttore ha riferito che dall'insediamento del nuovo CdA non c'è stata l'esigenza di effettuare spese rientranti nell'intervallo tra gli € 5.000 e € 15.000. L'OdV, preso atto di quanto comunicato, si è riservato di verificare le modalità di effettuazione delle spese rientranti nel suddetto intervallo.

Valutazione appaltatori Fondo

Il Dott. Abatecola ha riferito che, alla data della verifica, la procedura "Valutazione appaltatori Fondo" non è

stata mai applicata in quanto, dalla sua adozione, non è mai stato necessario effettuare lavori soggetti alle regole ivi indicate.

Procedura selezione fornitore

L'OdV, dopo aver visionato l'Albo fornitori, ha acquisito la pratica relativa alla selezione per l'incarico di Revisore legale dei Conti di cui al D.lgs. 39/10, a seguito della scadenza del contratto esistente con il precedente fornitore. L'OdV, preso atto di quanto riferito e visionato, ha valutato correttamente applicata la procedura verificata e ha consigliato di inserire nell'albo fornitori un indice di valutazione delle prestazioni del singolo fornitore per permettere un criterio oggettivo di qualificazione.

Verifica sulle attività rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 affidate a soggetti esterni al Fondo

L'OdV ha esaminato i contratti con i quali il Fondo ha affidato a soggetti terzi alcune attività rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01 e del MOG. Si indicano di seguito i singoli contratti esaminati e i relativi suggerimenti.

1) Contratto stipulato tra il Fondo e la Cooperativa Arcomagno srl, con il quale sono stati affidati a questo ente i servizi di pulizia della sede. È stato suggerito di inserire nel contratto i riferimenti al rispetto del codice etico del Fondo e a quanto previsto nella parte speciale del MOG "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (25 duodecies, D. Lgs. 231/01)" (acquisire, per ogni contratto o ordinativo a fronte di una prestazione lavorativa, la documentazione relativa al permesso di soggiorno in caso di impiego di personale extracomunitario, o autodichiarazione da parte dell'appaltatore che detto personale è in possesso di regolare permesso di soggiorno con esplicito impegno, da parte dell'appaltatore, di controllare periodicamente la validità di detto permesso).

2) Contratto stipulato tra il Fondo e la Zoolab sas, con il quale è stato affidato a questa società l'incarico di assistenza tecnica e sistemistica. Anche in questo contratto non vi sono riferimenti al rispetto del codice etico del Fondo e a quanto previsto nella parte speciale del MOG art. 24 bis, D. Lgs. 231/01. Il Dott. Abatecola ha esibito all'Organismo la nomina ad Amministratore di Sistema sottoscritta dal fornitore. L'OdV ha segnalato di prevedere specifiche clausole contrattuali a tutela del Fondo (per es. stretta osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti interni che disciplinano l'utilizzo del sistema informatico, delle apparecchiature hardware e dei programmi software; alla stretta osservanza delle responsabilità definite dalla Direzione per tutte le attività che hanno influenza sul sistema informatico, e sulla gestione delle apparecchiature hardware e dei programmi software, ecc.).

Infine, l'OdV, considerato che detto contratto prevede che il fornitore faccia l'inventario dei sistemi e dei software presenti nel Fondo, ha suggerito di farsi rilasciare periodiche attestazioni sulla regolarità di tutte le licenze e dei software impiegati.

3) Contratto stipulato tra il Fondo e Mefop SpA a cui è stato affidato l'incarico di realizzare e gestire il sito internet del Fondo. Nel contratto il fornitore dichiara e garantisce che la fornitura dei servizi non viola alcun diritto di proprietà di opere di ingegno di terze parti.

4) Contratti stipulati tra il Fondo e la Pan Advertising S.r.l. e la Grand Union Italia S.r.l. (realizzazione di varie attività nell'ambito della campagna di comunicazione del Fondo). Anche in questi contratti non vi sono riferimenti al rispetto del codice etico del Fondo e a quanto previsto nella parte speciale del MOG citata.

Pertanto, l'OdV ha segnalato di prevedere in questa tipologia di contratti clausole che impegnino i detti soggetti, tra l'altro, a non "porre in essere comportamenti in violazione di copyright, di diritti di database, di marchi di fabbrica o di altra proprietà intellettuale di qualsiasi parte".

Inoltre, preso atto che nel contratto con la Grand Union Italia S.r.l. viene indicato che il fornitore svolgerà attività di profilazione e di direct marketing, considerata l'assenza dell'indicazione di garanzie adeguate, ha segnalato di integrare detto contratto con apposite clausole volte a tutelare il Fondo relativamente alle previsioni del D.lgs. 196/03 sul tema.

5) Contratto stipulato tra il Fondo e la RB Audit Italia S.r.l. a cui è stato affidato l'incarico di revisore legale dei conti. Nel contratto non vi sono riferimenti al rispetto del codice etico del Fondo.

Verifica degli adempimenti privacy rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01

L'OdV ha chiesto di vedere i documenti predisposti ai sensi del D.Lgs. 196/03 considerati protocolli rilevanti dal Modello di Organizzazione e Gestione del Fondo. Tra questi ha esaminato il documento programmatico sulla sicurezza e la documentazione in esso richiamata (informative, lettere di nomina, ecc.) ed ha effettuato alcune segnalazioni finalizzate al completo rispetto delle regole e dei principi del documento e della norma.

Ha rilevato che non era presente agli atti il Disciplinare per l'utilizzo della posta e di internet di cui alla Delibera n. 13 del 1° marzo 2007 del Garante per la Protezione dei dati personali. Stante la sua obbligatorietà qualora ricorrano determinate condizioni, l'OdV ha chiesto di verificare se sia necessaria la sua adozione.

4.2 Notizie di reato e segnalazioni

Nel periodo in esame l'Organismo non ha riscontrato violazioni del Modello adottato dal Fondo.

Inoltre, l'Organismo non ha ricevuto alcuna segnalazione, né cartacea né informatica:

- in relazione ad eventi che al momento possano esporre il Fondo a rischio di reato;
- di inadeguatezza del Modello Organizzativo per alcune aree aziendali;
- di violazione del Modello.

4.3 Nuovi reati

L'OdV informa il Consiglio di Amministrazione che la legge del 29 ottobre 2016 n. 199 ha introdotto tra i reati presupposto che espongono la persona giuridica alla responsabilità prevista dal D.lgs. 231/01, la seguente nuova fattispecie: art. 603 bis C.P. "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro". Il delitto viene inserito nell'articolo 25-quinquies, comma 1, lettera a), del D.lgs. 231/2001, tra i delitti contro la personalità individuale.

Alla luce di tali modifiche, l'Organismo invita il CdA a valutare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo.

5. Pianificazione programma per il 2017

Nel prossimo anno l'OdV dedicherà il suo lavoro al seguente programma:

- 1) incontri annuali, o a seconda di necessità, con gli organi sociali e con quelli di controllo;
- 2) verifica delle spese effettuate dal Fondo tra i € 5.000 e € 15.000;
- 3) riscontro alle segnalazioni fatte;
- 4) verifica dell'applicazione delle procedure sensibili ed in particolare:
 - a) Pagamenti fatture, stipendi, MAV;
 - b) Tenuta e gestione piccola cassa;
 - c) Acquisizione di beni e servizi;
 - d) Procedura gara selezione fornitore (per importi superiori a euro 15.000);
 - e) Assunzioni.

Il funzionamento operativo del Fondo

Aspetti organizzativi - attività di organizzazione e funzionamento

Il modello organizzativo del Fondo è composto da tre aree funzionali delle proprie attività:

- AREA GESTIONALE OPERATIVA: addetta alle attività istituzionali (adesioni, riconciliazioni, anticipazioni, riscatti, attività contabile ecc.)
- AREA AFFARI GENERALI: addetta alle funzioni di segreteria (protocollo, archivi, comunicazione, rapporti con gli organi sociali, con Covip ecc.)
- AREA (FUNZIONE) FINANZA: con il compito della valutazione e del monitoraggio della gestione finanziaria delle risorse del Fondo e delle attività connesse.

L'area Gestionale Operativa è composta da due risorse a tempo indeterminato full time e una a tempo indeterminato part time.

L'area Affari Generali è composta da tre risorse a tempo indeterminato full time. In data 17 febbraio 2016 il CDA ha deliberato la modifica dell'assetto organizzativo con la trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo indeterminato part time a tempo indeterminato full time.

La Funzione Finanza è composta dal Responsabile (Vice Direttore del Fondo). In data 23 dicembre 2016, il Collaboratore esterno della Funzione finanza ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico attribuito.

È importante precisare che, grazie alla efficienza professionale acquisita dal Vice Direttore, nel 2016 è stato possibile recedere dal contratto con l'Advisor finanziario e non rinnovare il contratto di collaborazione con il consulente finanziario.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Valutazioni sui risultati e i gestori

La redditività totale del patrimonio del Fondo per l'anno 2016 è stata positiva sia per il comparto Crescita che per il comparto Garanzia. Il primo ha conseguito una performance netta del +3,16% ed il secondo del +0,28%.

Dall'avvio della gestione finanziaria nel 2009, il comparto Crescita ha ottenuto un risultato netto del +46,03%, contro una performance del benchmark del +50,62% (inferiore del 4,59%). Nel 2016 la performance del comparto è stata positiva e superiore a quella del benchmark (+3,16% contro +2,76%).

Nello stesso periodo di analisi tra il 2009 ed il 2016 il TFR è cresciuto del + 16,01%.

Con riferimento al comparto Garantito, dall'avvio della gestione finanziaria nel 2009, il comparto ha ottenuto un risultato netto del + 16,65%, contro una performance del benchmark del +7,11% (superiore del 9,54%). Nel 2016 la performance del comparto è stata positiva, e inferiore a quella del benchmark (0,28% contro 0,40%).

Da una analisi approfondita riferita all'obiettivo di rendimento sopra menzionato rispetto ai risultati sin qui conseguiti, si evince che nel corso dei primi 93 mesi, il comparto Crescita ha generato una performance media annua, al netto dell'inflazione, del 3,60%, contro un obiettivo di rendimento reale del 2% (in un orizzonte temporale di 5 anni): rispetto all'obiettivo prefissato nella definizione dell'AAS il comparto ha conseguito un risultato superiore di $\frac{3}{4}$ (+1,60%). Con riferimento all'ultimo triennio 2014-2016 il rendimento annuo composto a 3 anni del comparto Crescita è stato del 4,39%, contro il 4,62% del benchmark, ed il rendimento annuo composto a 5 anni è stato del 5,33% contro 5,41% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2016 è stata del 2,14%, leggermente superiore a quella del benchmark per il medesimo periodo (1,76%); nel 2015 questi due stessi valori sono stati rispettivamente il 5,06% contro il 5,24%, mentre nel 2014 sono stati rispettivamente il 1,60% contro il 1,275%: da tali valori si evince che la volatilità del 2016 è ridotta rispetto all'anno precedente, pur rimanendo ad un livello superiore con riferimento al 2014.

Nel valutare i risultati lordi dei singoli mandati di gestione, i due mandati azionari affidati ai gestori Eurizon e State Street sono stati i maggiori contributori di performance dell'anno, generando un risultato di +10,15% e + 10,73%, il primo inferiore a quello del benchmark di - 0,57% ed il secondo superiore rispetto al benchmark di +0,03%. Nel medesimo periodo la volatilità dei due mandati azionari è stata di 16,74% e 16,37%, sostanzialmente in linea con quella del benchmark (16,44%). Dall'avvio della gestione finanziaria i due mandati hanno contribuito in totale con un +180,63% e +172,86% sulla performance del comparto per l'intero periodo. La performance annualizzata lorda del mandato amministrato da Eurizon calcolato rispetto all'effettivo avvio del mandato è del +14,41% contro il +14,72% del benchmark; l'altro mandato gestito per i primi sei anni da Pioneer e successivamente da State Street ha conseguito una performance annualizzata del +13,79% verso il +14,55% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato.

La componente obbligazionaria area euro a medio-lungo termine del comparto crescita gestita da **Groupama**, ha generato nel 2016 una performance lorda del +3,49%. Tale mandato ha la funzione di investire nei mercati obbligazionari prevalentemente nell'area euro, diversificando in emissioni di tipo governativo o sovrano e in emissioni aziendali. Il benchmark di riferimento ha conseguito una performance inferiore (+3,32%). Le volatilità del mandato obbligazionario è stata leggermente inferiore a quella del benchmark, assestandosi ad un valore del 3,14% contro 3,17%. La volatilità del 2016 del mandato è in linea con quella dell'anno precedente, ma analogamente al 2015 è triplicata rispetto a quella del 2014, per effetto delle attese del rialzo dei tassi di interesse americani del mese di aprile e la successiva correzione di tali attese, l'effetto Brexit che ha mantenuto basso l'attesa del rialzo ed infine per l'effettivo aumento di fine anno per il nuovo corso dei mercati conseguenti all'esito delle elezioni americane di fine 2016. Dall'avvio della gestione finanziaria il mandato obbligazionario ha contribuito con un +44,12% sulla performance complessiva, contro un +47,03% del benchmark. La performance annualizzata lorda calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +4,83% contro un +5,10% del benchmark.

Il mandato monetario del comparto Crescita è amministrato dal gestore **State Street**, che nel 2016 ha generato un risultato lordo del -0,19% a fronte del -0,15% del benchmark. Il mandato in questione nell'ambito dell'Asset Allocation Strategica ha la funzione di cuscinetto, assorbendo eventuali shock di mercato in particolari momenti di volatilità o di rialzo dei tassi di interesse: nell'ultima fase dell'anno tale mandato ha infatti efficacemente svolto questa funzione, attutendo l'effetto della compressione dei prezzi del mercato obbligazionario che sono stati particolarmente accentuati per i comparti a più lunga duration. Investendo in un mercato con *duration* particolarmente corte il contributo alla performance non può per definizione essere significativo, ed in questa fase storica di tassi negativi è particolarmente impegnativo riuscire a generare rendimenti con segno positivo, ma il compito di tale mandato nell'Asset Allocation Strategica del comparto è fondamentale per tutelare le performance in fase di drawdown. La volatilità annuale del mandato è di 0,11% contro lo 0,02% del benchmark, ed il contributo alla performance dall'avvio della gestione finanziaria è del +4,11% contro il 5,38% del benchmark. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +0,53% contro un +0,69% del benchmark.

L'ultimo mandato, che completa l'analisi della gestione del comparto Crescita, è quello amministrato da **Pimco**, al quale è stato assegnato un mandato obbligazionario globale 1-3 anni ed un mandato di tail risk hedge (copertura dei rischi estremi di mercato) per l'intero comparto. Quest'ultima componente del comparto ha avuto storicamente l'obiettivo di ricercare decorrelazione con le classi di attivo tradizionali, tipicamente obbligazionarie ed azionarie, amministrate nei mandati specializzati sopra citati.

Nel corso del 2013 dopo aver raggiunto masse critiche adeguate, il CdA di Espero ha deciso di ottimizzare la specializzazione introducendo un nuovo mandato che avesse quale primario obiettivo l'esplicita copertura dei rischi estremi di mercato (rischi di coda) riferiti all'intero comparto. La performance del mandato Pimco obbligazionario globale nel 2016 è stata del + 0,88% contro il +0,18% del benchmark con un delta positivo di 0,70%. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato (e che pertanto considera anche la precedente gestione di Unipol che copre il periodo 2009-ottobre 2013) è del

+1,67% contro un +1,62% del benchmark. Il mandato di Pimco si compone di due sub-mandati: un sub-mandato obbligazionario globale 1-3 anni per il 95% del portafoglio gestito (che a sua volta rappresenta il 20% nell'Asset Allocation Strategica del comparto Crescita), mentre il restante 5% è destinato all'acquisto di coperture per proteggere il patrimonio del comparto dai rischi estremi di mercato.

Il comparto Garantito è stato amministrato fino a marzo 2014 dal gestore Ina-Generali, a cui è subentrato, alla scadenza della convenzione, il gestore **Pioneer** dal mese di aprile 2014. Nel 2016 il risultato lordo della gestione ha conseguito un risultato positivo pari al +0,51% contro un +0,46% del benchmark. Nel medesimo periodo la volatilità del mandato è stata del 1,20% contro l'0,94% del benchmark. Il comparto Garantito si caratterizza per la garanzia di restituzione del capitale offerta da Pioneer (da confrontare con il risultato annuo lordo conseguito dalla gestione del portafoglio), che si attiva al verificarsi degli eventi previsti dalla convenzione (tipicamente pensionamento, decesso, invalidità, etc); a ciò si aggiunge un meccanismo di consolidamento dei risultati conseguiti al 31 dicembre di ciascun anno per i versamenti già effettuati. Dall'avvio della gestione finanziaria il comparto ha reso il +19,12% lordo, contro un benchmark che ha reso il +8,20%. La performance lorda annualizzata da avvio di gestione è invece del +2,31% del mandato, contro il +1,03 del benchmark.

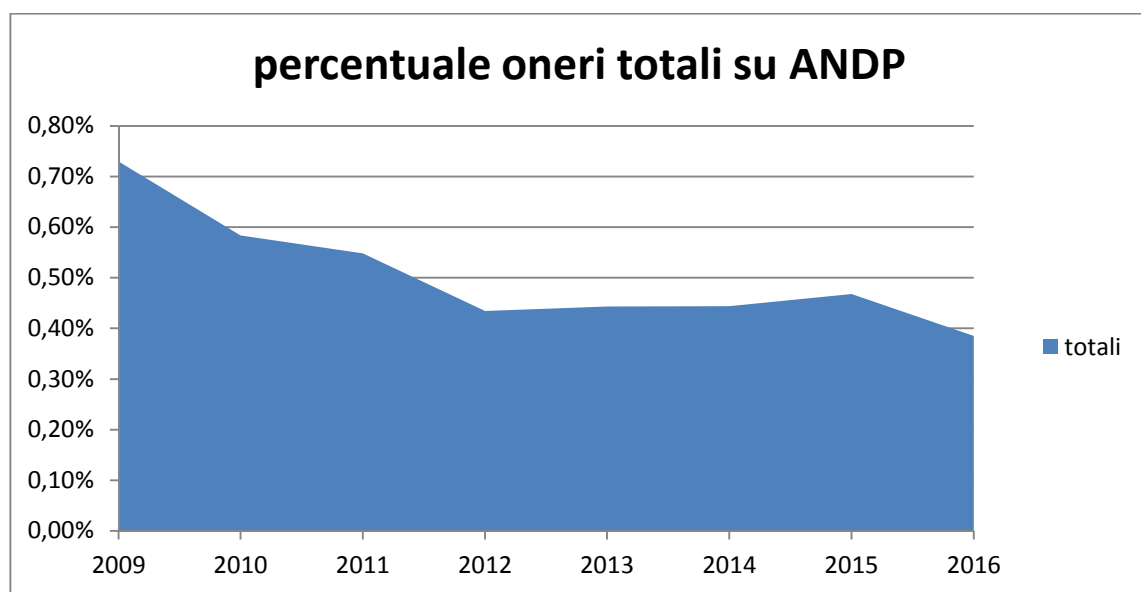
E' opportuno sottolineare come la contrazione dei rendimenti dei titoli obbligazionari, tipicamente presenti nel portafoglio dei comparti garantiti rappresenta una seria minaccia all'obiettivo di rivalutazione del valore del patrimonio di tali gestioni. Se a ciò si aggiungono gli effetti del rialzo dei tassi di interesse a seguito del progressivo rientro del quantitative easing della BCE e dell'avvio del rialzo dei tassi intrapreso a fine 2016 dalla Federal Reserve, si comprende come tale comparto debba essere destinato prevalentemente a soggetti che hanno aspettative di uscita a breve termine.

Costi di gestione e turnover di portafoglio

Nel corso dell'anno l'andamento dei costi di gestione (remunerazione dei gestori) ha generato nel complesso una incidenza inferiore rispetto all'andamento dell'anno precedente. Nel 2015 l'aumento dell'incidenza dei costi di gestione finanziaria era stato determinato dalle commissioni di performance applicate su un mandato di gestione azionario, che erano state applicate a seguito di una importante sovraperformance rispetto al benchmark di quell'anno. Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate due gare per sostituire un gestore azionario e per inserire un nuovo mandato di gestione obbligazionario globale all'interno del comparto Crescita. A seguito dell'avvio di questi due nuovi mandati di gestione, si prevede che gli oneri di gestione finanziaria non subiscano significative variazioni, anche perché, con la selezione dei nuovi gestori, sono stati definitivamente eliminati gli oneri di sovraperformance.

Andamento degli oneri totali sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, e dettaglio degli oneri relativi alla gestione finanziaria e relativi alla gestione amministrativa.

<i>Anno</i>	<i>Totali</i>	<i>gestione finanziaria</i>	<i>amministr.</i>
2009	0,73%	0,09%	0,63%
2010	0,58%	0,12%	0,45%
2011	0,55%	0,13%	0,40%
2012	0,43%	0,13%	0,29%
2013	0,44%	0,14%	0,28%
2014	0,44%	0,19%	0,23%
2015	0,47%	0,24%	0,21%
2016	0,38%	0,17%	0,20%



Il monitoraggio del turnover di portafoglio ha la finalità di verificare l'incidenza della compravendita dei titoli sul risultato complessivo della gestione. Ogni transazione infatti è sottoposta a costi di intermediazione che sono espliciti per i titoli azionari, e impliciti per i titoli obbligazionari: nel primo caso alla transazione viene applicata una commissione che è determinata generalmente in misura percentuale dell'importo negoziato; nel secondo caso il costo della transazione è determinato dalla differenza tra il prezzo *bid* ed il prezzo *ask* del titolo e calcolato al momento della compravendita. L'indicatore del turnover di portafoglio sintetizza il numero di volte in cui il portafoglio è stato movimentato nel corso dell'anno, ovvero quanti acquisti e vendite di titoli sono stati effettuati dal gestore nel corso dell'anno. E' pertanto una misura dell'intensità dell'attività di negoziazione svolta. L'autorità di vigilanza è intervenuta nel febbraio 2012 fornendo la sua interpretazione

del calcolo del turnover, e indicando ai fondi pensione la modalità con cui devono procedere al calcolo di tale indice: l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito; in questa definizione di Covip i rimborsi dei titoli di debito sono equiparati a vendite. Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

L'indicatore del turnover del comparto Crescita è passato da un valore di 0,989 del 2012 ad un valore di 1,148 del 2013, prevalentemente per l'aumento della volatilità dei mercati azionari, per poi scendere sotto quota 1 nel 2014. Nel 2015 il valore del turnover è stato di 1,23 soprattutto per la sostituzione del gestore del mandato azionario (che ha comportato un parziale smobilizzo del portafoglio e contestuale ricostruzione del nuovo mandato). Nel 2016 il turnover è stato di 0,851, riportandosi sotto il valore 1. Alla contrazione del valore di turnover ha contribuito in minima parte il mandato monetario ed il mandato azionario subentrato nel 2015, in quanto nel 2016 non è stata necessaria la sostituzione del portafoglio come avvenuto nell'anno precedente: i singoli mandati non hanno pertanto subito modificazioni significative in termini di turnover rispetto agli anni precedenti.

Il comparto Garantito storicamente ha avuto un tipo di gestione che non ha generato turnover elevato e la nuova gestione si è assestata per il 2016 in un valore di turnover di 0,23, in flessione rispetto all'anno precedente.

ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2016

Monitoraggi interni

Il Fondo si è dotato nel corso del 2012 di una licenza del data provider Bloomberg che gli consente di svolgere in autonomia numerose analisi di valutazione del portafoglio con particolare riferimento all'analisi del rischio. In particolare vengono costantemente monitorati i valori del Value at Risk del portafoglio del comparto Crescita, al fine di verificarne l'evoluzione nel tempo in funzione degli eventi che condizionano i mercati, controllando che il suo valore non superi in maniera significativa quei valori del - 8 -10% ritenuti coerenti con la definizione dell'Asset Allocation Strategica impostata in sede di avvio della gestione finanziaria e confermata negli anni successivi. Il VaR infatti misura l'entità della massima perdita potenziale che, in condizioni di mercato "normali", il portafoglio può subire in un determinato orizzonte temporale con un predefinito livello di confidenza. Ad esempio un indice di VaR pari a -8% (99; 12 mesi) indica che, con una probabilità del 99%, la massima perdita potenziale del portafoglio su un orizzonte temporale di dodici mesi non supera il - 8%. Queste misurazioni richiedono algoritmi di calcolo complessi che utilizzano diverse metodologie di stima (storiche, Montecarlo o parametriche) e sulla base delle quali si determina la sensibilità del rischio cui è sottoposto il portafoglio. Un ulteriore indicatore monitorato costantemente è il CVaR (*Conditional Value at Risk*): misura la perdita media attesa nel caso in cui, nell'esempio prima menzionato, si superasse il -8% ovvero nell'1% (dato dalla differenza tra 100% e 99%) di probabilità residua; questo

indicatore fornisce una stima di cosa potrebbe accadere in quell'1% di probabilità non stimato dal precedente indicatore. L'utilizzo di Bloomberg consente anche di effettuare *stress test* sul portafoglio, sempre al fine di analizzare i fattori di rischio cui è sottoposto il portafoglio in situazioni estreme di mercato.

Il Fondo calcola autonomamente le performance dei mandati e dei comparti ed i principali indicatori di rischio ex post ed ex ante, monitorando anche quelli sottoposti a vincoli all'interno dei mandati di gestione, quali la *Tracking Error Volatility* ed il VaR.

Attività implementate

A) Avvio del programma di prestito titoli

Il Fondo ha avviato nella seconda metà del 2016 l'attività di prestito titoli. Tale attività rappresenta una pratica molto diffusa nell'industria dei fondi aperti, ma non ancora avviata nel segmento dei fondi pensione (solo recentemente un fondo pensione ha intrapreso questo percorso con una banca depositaria differente rispetto a quella di Espero). Sull'argomento si è di recente pronunciata positivamente la Covip in risposta ad un quesito posto da un Fondo negoziale. Si tratta di una operazione in base alla quale il Fondo presta ad una controparte esterna i titoli detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura. Il Fondo in contropartita riceve una remunerazione che gli consente di coprire parte delle commissioni di gestione annue. Nel momento in cui si pone in essere un'operazione di prestito titoli, rinunciando temporaneamente alla disponibilità dei titoli, emerge un rischio controparte con il soggetto con cui si è conclusa l'operazione. Infatti nel caso in cui questa controparte dovesse fallire il fondo potrebbe non riottenere i titoli prestati, incorrendo in una potenziale perdita. Al fine di ridurre questo rischio, contrattualmente viene richiesta alla controparte di apportare un collaterale per la durata dell'operazione (cash o titoli). Benché la redditività netta del programma nel 2016 sia stata contenuta (circa mille euro) per effetto del limitato periodo espositivo (l'attivazione è avvenuta solo nella seconda metà dell'anno) oltre al fatto che storicamente il periodo maggiormente remunerativo per l'attività di securities lending è concentrato nei primi mesi dell'anno solare e che nel 2016 il mercato del prestito titoli ha subito una contrazione, va sottolineato che tale programma non genera costi per il Fondo ed allo stesso tempo permette di raccogliere introiti, grazie alla peculiarità di asset owner tipica di un fondo pensione, che permettono di ridurre l'incidenza degli oneri di gestione e di banca depositaria.

B) Aggiornamento Asset Allocation Strategica e gara per mandato obbligazionario global aggregate

Nel 2015 è stata avviata la verifica della coerenza dell'Asset Allocation Strategica con la popolazione di riferimento di Espero, a conclusione della quale il Fondo ha constatato l'adeguatezza della politica di gestione originaria, ma ha allo stesso tempo deciso di introdurre gradualmente una serie di aggiornamenti nel comparto Crescita destinati ad aumentare la diversificazione di portafoglio e per la ricerca di nuove fonti di rendimento nei mercati. A tal fine nel corso del 2016 è stata avviata la procedura per inserire un nuovo mandato di gestione obbligazionario globale utilizzando parte delle risorse dei mandati monetario e

obbligazionario europeo. L'allocazione strategica delle risorse del nuovo mandato è stata definita nel 20% del patrimonio del comparto Crescita: il peso dei due mandati obbligazionario Euro M/L e Monetario verranno ridotte dal 30% al 20% e dal 20% al 10% rispettivamente per far spazio alla nuova gestione obbligazionaria globale. Anche questo nuovo mandato sarà caratterizzato da una gestione attiva, data la complessità e l'estensione del benchmark. La nuova Asset Allocation Strategica mantiene sostanzialmente invariato il profilo di rischio del comparto, ma ne aumenta il grado di diversificazione.

Una seconda modifica deliberata dal Fondo riguarda la sostituzione del benchmark di riferimento del mandato azionario attivo: dall'MSCI World TR (azionario globale esclusi paesi emergenti) al MSCI All Countries (azionario globale comprensivo dei paesi emergenti). Poiché il DM 166/14 consente l'estensione dell'universo investibile anche ai paesi emergenti, l'estensione del benchmark globale anche a questa componente permetterà di aumentare la diversificazione del portafoglio mantenendo sostanzialmente invariato il profilo di rischio del comparto. Quest'ultimo aggiornamento che diventerà operativo nel corso del 2017, è stato gestito congiuntamente alla sostituzione del gestore azionario attivo, che subentrerà al gestore Eurizon nei primi mesi del 2017 (come descritto nel successivo punto).

Nel 2016 il Fondo ha pertanto bandito una gara per la ricerca di un gestore obbligazionario global aggregate e per la ricerca di un gestore azionario globale, con la finalità di implementare l'affinamento dell'Asset Allocation Strategica precedentemente descritta. Le gare si sono concluse con l'aggiudicazione del mandato obbligazionario globale al gestore Vontobel e l'aggiudicazione del mandato azionario globale al gestore Allianz. I due nuovi mandati di gestione verranno attivati nei primi mesi del 2017.

C) Sostituzione del gestore azionario attivo

All'inizio del 2016 il Fondo ha deciso di sostituire il gestore azionario attivo perché, dopo una approfondita analisi del profilo di rischio/rendimento espresso nel corso degli ultimi due anni, ha verificato un problema di inefficiente gestione delle risorse soprattutto in concomitanza del crollo dei mercati azionari nei primi mesi del 2016. Il confronto delle performance per unità di rischio assunto e le scelte tattiche adottate in tali frangenti sono state all'origine della decisione di bandire una nuova gara per la ricerca di un nuovo gestore azionario attivo. Al bando di gara, che è stato pubblicato nel mese di maggio 2016 (congiuntamente alla gara per il gestore di un mandato obbligazionario globale, come descritto nel punto precedente), hanno partecipato oltre 50 candidature di società di gestione specializzate, che hanno permesso al Fondo di analizzare i diversi stili gestionali e processi di investimento. La società vincitrice del mandato azionario globale è Allianz, che sostituirà il gestore Eurizon a partire dal mese di marzo 2017. Tra i criteri adottati nella selezione delle candidature dei mandati messi a gara è stata anche analizzata la capacità di valutare i rischi di natura non finanziaria relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Il tema dell'ambiente comprende rischi quali i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi; il tema sociale include le politiche sui diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il tema della governance è relativo alle pratiche di governo societarie, comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, le procedure di controllo, i comportamenti dei vertici e dell'azienda in termini di rispetto delle leggi e della deontologia.

D) Studi su efficientamento delle coperture dei rischi di coda

Nel corso del 2016 il Fondo si è confrontato con il gestore del mandato del comparto Crescita che ha l'obiettivo di coprire i rischi di coda (Pimco) al fine di valutare nuove modalità per migliorare l'efficienza delle coperture acquistate. Le argomentazioni emerse si concentrano sulla possibilità di consentire al gestore di liquidare le coperture in presenza di eventi di coda (eventi estremi), con l'obiettivo di generare liquidità da reinvestire nel momento in cui la crisi si è manifestata: in questo modo la gestione dell'intero comparto potrà trarne beneficio proprio in concomitanza di tail events. Il gruppo di lavoro che sta coinvolgendo anche la banca depositaria nella valutazione delle modalità per implementare tali aggiornamenti, ha inoltre l'obiettivo di abbassare l'incidenza dei costi delle coperture e conseguentemente di aumentare l'efficienza della gestione. L'attività è ancora in corso di approfondimento e di confronto in relazione alle varie proposte di aggiornamento presentate dalle parti coinvolte nell'analisi, anche in dipendenza del fatto della decorrenza della nuova normativa che regola i limiti agli investimenti (DM 166/14).

E) Adeguamento al nuovo decreto sui limiti all'investimento DM 166/14

Entro la scadenza di maggio 2016 il Fondo ha deliberato l'adozione della nuova normativa sui limiti di investimento introdotta con il Decreto 166/14. In particolare sono state aggiornate le convenzioni di gestione introducendo tutti quegli adeguamenti imposti dalla nuova regolamentazione, come ad esempio l'introduzione di più stringenti limitazioni di esposizioni valutarie per il comparto Crescita in considerazione del fatto che il nuovo decreto ha ridotto al 30% l'esposizione massima del portafoglio dei comparti in divise diverse dall'Euro. Oltre agli adeguamenti regolamentari è stato anche redatto ed adottato dal Fondo il documento sui conflitti di interesse così come previsto dalla sopracitata normativa: dopo aver predisposto una mappatura dei conflitti, il Fondo ha proceduto, anche a seguito di un approfondito confronto con le associazioni di categoria, alla redazione del documento per l'individuazione e la gestione dei conflitti nel rispetto delle nuove previsioni normative, che è stato deliberato nello scorso mese di maggio.

F) Attività di engagement sul lavoro minorile

Espero ha partecipato ad una attività di engagement sullo sfruttamento del lavoro minorile congiuntamente ad una cordata composta dai principali players del mercato italiano nel settore della previdenza. Secondo le ultime stime dell'International Labour Organisation al 2012 erano circa 168 milioni i minori tra i 5 e i 17 anni coinvolti nel lavoro minorile, di cui 85 milioni in lavori altamente rischiosi. Nel 2012 Unicef, Save The Children e Global Compact ONU hanno lanciato i Children's Rights and Business Principles, identificando una serie di azioni che le aziende dovrebbero adottare per promuovere il rispetto dei diritti dell'infanzia nelle proprie attività. I 10 principi che hanno individuato riguardano la gestione dell'azienda, l'ambiente di lavoro e la tutela dei diritti dei minori anche in chiave prospettica. L'utilizzo di lavoro minorile nelle imprese è motivo di attenzione da parte degli investitori, per i potenziali rischi connessi, di natura reputazionale e finanziaria, derivanti da costi operativi e legali dovuti ad una crescente attenzione da parte di governi e istituzioni al tema. L'obiettivo dell'iniziativa di engagement, alla quale ha partecipato una cordata di investitori italiani, è di comprendere se e in che modo le imprese rispettino e supportino i diritti dell'infanzia, ed allo stesso tempo di migliorare la consapevolezza delle imprese sull'importanza del tema. Sono 19 i fondi negoziali che hanno

sottoscritto questa iniziativa, congiuntamente a 8 fondi preesistenti bancari, una fondazione, una cassa e due SGR. Il patrimonio complessivo degli investitori coinvolti è di 50 miliardi. Sono state contattate 43 imprese, di cui 20 tra quelle incluse nell'indice azionario di Milano (FTSE Mib) non appartenenti al settore finanziario (in quanto il tema non ha profili di rilevanza per l'attività da loro svolta). I risultati di questa iniziativa sono stati presentati pubblicamente ed è emersa all'interno della cordata di investitori la richiesta di proseguire su questa iniziativa sollecitando la partecipazione delle imprese che non hanno risposto; inoltre è emerso il suggerimento di allargare questa iniziativa anche ad altri settori, come quello dell'hardware, in modo da coinvolgere le aziende a valutare se la catena di fornitura rispetti i diritti dei bambini. Il Fondo Espero ha già deliberato l'intenzione di voler partecipare al proseguimento di tale attività di engagement che si svolgerà nel corso del 2017.

G) Ribilanciamenti ed adeguamento benchmark mandato azionario passivo

I nuovi limiti agli investimenti introdotti con il DM 166/14 ed entrati in vigore da maggio 2016 prevedono che l'esposizione del patrimonio di ciascun comparto in valuta diversa dall'EURO non possa eccedere il 30%: la precedente normativa consentiva una esposizione massima fino a 2/3 del patrimonio. Il comparto Crescita del Fondo Espero è gestito con mandati specializzati per Asset Class, e l'adeguamento alla nuova normativa ha determinato la scelta di mantenere l'esposizione valutaria aperta nella sola componente azionaria del portafoglio. Poiché l'Asset Allocation Strategica del comparto Crescita prevede che il peso di equilibrio dell'azionario è 30%, ed essendo necessariamente prevista una banda di oscillazione tra il 25% ed il 35%, è stato sostituito il benchmark del mandato azionario passivo con un benchmark equivalente ma coperto dal rischio cambio per il 30% del suo valore. Con questo aggiornamento il comparto Crescita può agevolmente rispettare il nuovo limite di investimento valutario, senza la necessità di continui ribilanciamenti in presenza di elevati livelli di volatilità sul mercato dei cambi.

H) Valutazione ESG del portafoglio

Come da consuetudine consolidata negli anni, il Fondo ha sottoposto il proprio portafoglio alla valutazione di un advisor etico (Vigeo) con l'obiettivo di verificare la presenza di rischi di natura ambientale, sociale e di governance che nel tempo possono tradursi in rischi di natura finanziaria. La scelta di far valutare ciascun titolo presente nel patrimonio del Fondo da un soggetto esterno specializzato nell'analisi di tali problematiche e nella valutazione del profilo di responsabilità degli investimenti, nasce dalla considerazione fatta propria dal Fondo Espero che l'attenzione delle imprese agli aspetti finanziari sia altrettanto importante degli aspetti di natura economica. Nel corso degli anni è infatti progressivamente aumentata la sensibilità e la consapevolezza del Fondo del proprio ruolo istituzionale anche nell'ambito della ricerca della sostenibilità degli investimenti. L'analisi svolta ha approfondito tre diversi aspetti: la fotografia del portafoglio in termini di punteggio conseguito in confronto con altre realtà, le controversie (situazioni di rischio e di conflitto di imprese) e l'engagement (cosa può fare il fondo pensione su alcune tematiche più problematiche).

Espero ha conseguito un punteggio, dal punto di vista delle imprese in cui investe e dei paesi presenti nel portafoglio, che è risultato superiore ai benchmark di settore. Rispetto agli anni precedenti i punteggi riferiti

alla valutazione delle imprese sono rimasti sostanzialmente stabili: ciò è un risultato importante perché nello stesso periodo per l'universo di riferimento è stato registrato un peggioramento del punteggio; inoltre il punteggio riferito ai paesi è variato in modo non significativo soprattutto per effetto del peso dell'investimento nel paese Italia, il quale ha uno score più basso rispetto alla media altri paesi nordeuropei. In generale i risultati del punteggio di Espero sono buoni e sono in progressione positiva rispetto all'anno precedente.

Con riferimento all'investimento in settori controversi con particolare riguardo al settore degli armamenti, in passato Espero ha già effettuato un confronto con la società Honeywell, ed ha recentemente deciso di escludere i 5 emittenti coinvolti nella produzione, stoccaggio e commercializzazione di bombe a grappolo e mine antiuomo (che sono state bandite dalle convenzioni in sede ONU), dando istruzioni ai gestori di disinvestire le posizioni.

Valutazioni sui risultati di gestione conseguiti

Con riferimento ai rischi di portafoglio gli indicatori ex post di **Tracking Error Volatility** si sono mantenuti ampiamente all'interno dei limiti previsti dalle convenzioni e con la TEV complessiva del comparto pari a 0,40% per il comparto Crescita e 0,65% per il comparto Garantito. La **volatilità** di entrambi i comparti è stata di poco superiore a quella dei rispettivi benchmark: 6% per il comparto Crescita contro un 5,9% del benchmark e 1,5% contro 1,1% per il comparto Garantito.

Sul fronte del **monitoraggio dei rischi di coda** da cui il Comparto Crescita intende proteggersi, si nota come il valore del VaR calcolato con le tre metodologie (Montecarlo -8,60%, Storica -12,62% e Parametrica -9,80%) è in linea con le previsioni definite nel settaggio dei rischi definiti ex ante dal comparto (range tra il -8% ed il -10%), così come il Conditional VaR (-10,96%) è coerente con le impostazioni dell'AAS. Nel report il VaR ed il CVaR vengono espressi non solo in termini percentuali ma anche in valore assoluto, al fine di meglio interpretare la perdita massima in termini di Euro che il portafoglio potrebbe subire con una probabilità del 99% in un orizzonte temporale di un anno.

Per valutare come il mandato tail risk riesca a ridurre le previsioni di perdita massima del portafoglio, è stata effettuata una simulazione sui rischi del portafoglio in assenza delle opzioni a copertura dei rischi di coda: la stima del VaR passa dal -8,60% in presenza di coperture a -10,51% in assenza di coperture, e la variazione del CVaR (stima della perdita media del portafoglio nell'1% dei casi non coperti dal modello di calcolo del VaR) passa da -10,96% a -13,31%, ovvero da una perdita di 75 milioni di euro ad una perdita di oltre 91 milioni di euro. E' quindi evidente l'impatto positivo sui rischi di portafoglio generato dalle coperture poste in essere.

Un ulteriore spunto per valutare gli effetti del mandato tail risk sul portafoglio del comparto Crescita è rappresentato dalla corrispondenza tra le perdite del mercato ed il corrispondente rimbalzo del valore del portafoglio tail risk: le due classi di attività sono negativamente correlate, condizione necessaria per perseguire il contenimento delle perdite di portafoglio in situazione di rischi estremi di mercato.

Con riferimento ai vincoli di **Asset Allocation Tattica** sui pesi dei mandati, nel 2015 i parametri sono stati rispettati, ma la crescita del peso dell'asset class azionaria nei primi mesi dell'anno ha comportato

l'effettuazione di quattro ribilanciamenti sia con i conferimenti di fine mese che con disinvestimenti diretti tra i mandati azionari e contestuale reinvestimenti nei mandati obbligazionari.

Un ulteriore elemento osservato sui due comparti è la **performance media annua**. Il comparto Crescita infatti ha un obiettivo di rendimento annuo del 2% reale in un orizzonte temporale di 5 anni: dall'avvio della gestione finanziaria la performance netta media annua del comparto Crescita è stata di 3,26%, ovvero superiore di oltre i due terzi rispetto all'obiettivo di rendimento reale. Tale conteggio è rielaborato sul valore quota, e quindi già nettizzato della tassazione e degli oneri del fondo, oltre che misurato al netto dell'inflazione. Il comparto garantito nello stesso orizzonte temporale ha conseguito una performance media annua netta di 0,74%.

Sono stati inoltre effettuati degli **stress test** sul portafoglio per valutare i maggiori fattori di rischio sul comparto e per determinarne le perdite potenziali al verificarsi dei differenti scenari.

Le **operazioni in conflitto di interesse** per il 2016 si confermano essere determinate da due componenti: la compravendita dei titoli del gruppo del gestore presenti nel benchmark azionario globale ovvero appartenenti al gruppo della banca depositaria, e le operazioni di copertura del rischio cambio che il gestore Pimco ha svolto con la sala cambi della banca depositaria nella prima parte dell'anno: dopo l'avvio della collateralizzazione dei forward con controparti diverse dalla banca depositaria nella seconda metà dell'anno (ovvero la regolazione giornaliera delle plus-minusvalenze derivanti dalle operazioni in cambi a termine, che hanno consentito di minimizzare il rischio di controparte) queste operazioni in conflitto sono cessate. Le operazioni sono state segnalate mensilmente all'autorità di vigilanza.

Per ciascun gestore è stato predisposto un report periodico per monitorare i **livelli di concentrazione nell'uso delle controparti** nelle operazioni di compravendita: si è potuto constatare che il livello di dispersione delle controparti utilizzate dai gestori è sufficientemente ampio: non sono stati rilevati valori critici o sistematici relativi a rischi di concentrazione.

Con riferimento al monitoraggio del **turnover** di portafoglio, i gestori hanno generato un indice inferiore al 100% ad eccezione del mandato di Pimco e del mandato azionario in cui il gestore State Street è subentrato al gestore Pioneer; complessivamente il turnover ha registrato un valore di 123% per Crescita e di 34% per Garanzia: i valori possono quindi essere considerati coerenti con le previsioni.

L'andamento della gestione dei due comparti

Di seguito un estratto delle misurazioni di performance e rischio relativo del patrimonio dato in gestione e dei singoli mandati.

Comparto Crescita (patrimonio lordo)



Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 31-dic-2016

Comparto: Crescita

Patrimonio: **745.996.353,11**

Data inizio gestione: 01/05/2009

Peso %:

Peso Az. 32,64%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese	Rendim. 4 settimane	Rendim. Trimestre	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno	Rendim. da avvio gestione	TEV 26 (*) settim.ann. e Inf Ratio	Vol 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,355%	1,229%	1,456%	1,799%	5,805%	4,017%	54,871%	0,267%	4,761%	5,87%
Benchmark	-0,309%	1,112%	1,386%	1,903%	5,094%	3,504%	58,235%	1,484%	4,841%	6,17%
Delta	-0,046%	0,117%	0,070%	-0,104%	0,711%	0,513%	-3,363%			

Mandati azionari comparto crescita (patrimonio lordo):



Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 31-dic-2016

Comparto: Crescita

Patrimonio: **745.996.353,11**

Mandato: **Eurizon (Azionario)**

Patrimonio: **117.195.991,90**

Data inizio gestione: 08/05/2009

Peso %: 15,71%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese	Rendim. 4 settimane	Rendim. Trimestre	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno	Rendim. da avvio gestione	TEV 26 (*) settim.ann. e Inf Ratio	Vol 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-1,436%	3,098%	3,739%	9,352%	18,182%	10,151%	180,634%	1,421%	16,739%	14,41%
Benchmark	-1,229%	2,980%	3,677%	8,523%	18,339%	10,726%	186,610%	-0,564%	16,441%	14,72%
Delta	-0,206%	0,117%	0,062%	0,828%	-0,157%	-0,576%	-5,975%			

Mandato: **State Street (Azionario)**

Patrimonio: **126.298.657,84**

Data inizio gestione: 02/04/2015

Peso %: 16,93%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese	Rendim. 4 settimane	Rendim. Trimestre	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno	Rendim. da avvio gestione	TEV 26 (*) settim.ann. e Inf Ratio	Vol 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-1,233%	3,016%	3,719%	8,577%	18,334%	10,758%	3,456%	0,199%	16,378%	1,96%
Benchmark	-1,229%	2,980%	3,677%	8,523%	18,339%	10,726%	2,606%	-0,002%	16,441%	1,48%
Delta	-0,004%	0,036%	0,042%	0,054%	-0,005%	0,032%	0,850%		-0,063%	

Mandato obbligazionario medio/lungo termine comparto crescita (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:
situazione al 31-dic-2016**

Comparto: Crescita

Patrimonio: **745.996.353,11**

Mandato: **Groupama (Obblig. mt)**

Patrimonio: **230.492.185,19**

Data inizio gestione: 08/04/2009

Peso %: 30,90%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese	Rendim. 4 settimane	Rendim. Trimestre	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno	Rendim. da avvio gestione	TEV 26 (*) settim.ann. e Inf Ratio	Vol 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,050%	0,693%	0,717%	-2,287%	3,013%	3,486%	44,121%	0,469%	3,145%	4,83%
Benchmark	0,020%	0,545%	0,576%	-2,416%	2,902%	3,322%	47,034%	0,619%	3,168%	5,10%
Delta	0,030%	0,147%	0,142%	0,129%	0,111%	0,165%	-2,913%			

Mandato monetario breve termine comparto crescita (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:
situazione al 31-dic-2016**

Comparto: Crescita

Patrimonio: **745.996.353,11**

Mandato: **State Street (Monetario)**

Patrimonio: **127.778.295,00**

Data inizio gestione: 22/06/2009

Peso %: 17,13%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese	Rendim. 4 settimane	Rendim. Trimestre	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno	Rendim. da avvio gestione	TEV 26 (*) settim.ann. e Inf Ratio	Vol 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,002%	-0,032%	-0,009%	-0,113%	-0,193%	-0,194%	4,117%	0,105%	0,119%	0,53%
Benchmark	-0,005%	-0,020%	-0,021%	-0,062%	-0,152%	-0,150%	5,385%	-0,782%	0,016%	0,69%
Delta	0,007%	-0,012%	0,011%	-0,051%	-0,041%	-0,044%	-1,268%			

Mandato obbligazionario globale breve termine (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:
situazione al 31-dic-2016**

Comparto: Crescita

Patrimonio: **745.996.353,11**

Mandato: **Pimco globale (Obblig. bt)**

Patrimonio: **141.216.957,89**

Data inizio gestione: 01/12/2013

Peso %: 18,93%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese	Rendim. 4 settimane	Rendim. Trimestre	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno	Rendim. da avvio gestione	TEV 26 (*) settim.ann. e Inf Ratio	Vol 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,211%	0,201%	0,219%	-0,801%	0,745%	0,886%	3,850%	0,623%	0,913%	1,20%
Benchmark	0,062%	-0,006%	-0,006%	-0,473%	0,074%	0,179%	1,561%	2,278%	0,519%	0,49%
Delta	0,149%	0,207%	0,225%	-0,328%	0,671%	0,707%	2,288%			

Mandato: **Pimco globale (Obblig. bt)**

Patrimonio: **135.157.902,54**

Data inizio gestione: 01/12/2013

Peso %: 20,25%

	Weekly return	Monthly return	4 week return	Quarter return	52 week return	Year to Date return	Since Inception	TEV 26 week ann. e Inf Ratio	Vol 52 week	SI annualized
Fondo		-0,275%		0,226%		0,501%	2,937%	0,541%	1,201%	1,35%
Benchmark		-0,136%		-0,173%		0,326%	1,380%	0,496%	0,487%	0,63%
Delta		-0,139%		0,399%		0,175%	1,558%			

Mandato garantito del comparto Garanzia (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:
situazione al 31-dic-2016**

Comparto: Garanzia

Patrimonio: **165.784.784,83**

Data inizio gestione: 08/04/2009

Peso %: 100,00%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese	Rendim. 4 settimane	Rendim. Trimestre	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno	Rendim. da avvio gestione	TEV 26 (*) settim.ann. e Inf Ratio	Vol 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,038%	0,951%	0,929%	0,369%	0,503%	0,508%	19,123%	0,642%	1,204%	2,31%
Benchmark	0,027%	0,436%	0,482%	0,300%	0,456%	0,456%	8,201%		0,947%	1,03%
Delta	0,012%	0,515%	0,447%	0,068%	0,047%	0,052%	10,922%			

Valori quota

La quota rappresenta l'unità di misura del valore al netto dei costi e della imposta sostitutiva del patrimonio ed è l'indicatore dei risultati realizzati con la gestione che si riverberano sulla posizione individuale.

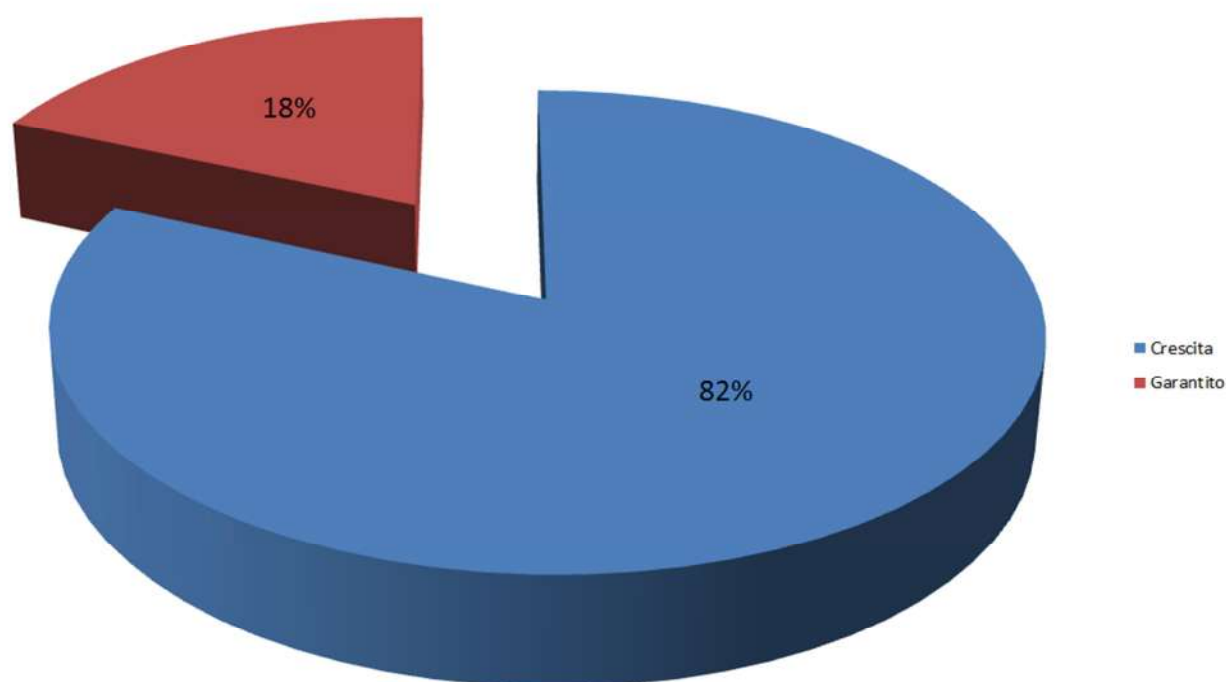
Alla data del 31.12.2016 il valore della quota dei comparti nei quali si articola Espero ed il numero delle quote in essere a fine esercizio sono illustrati,

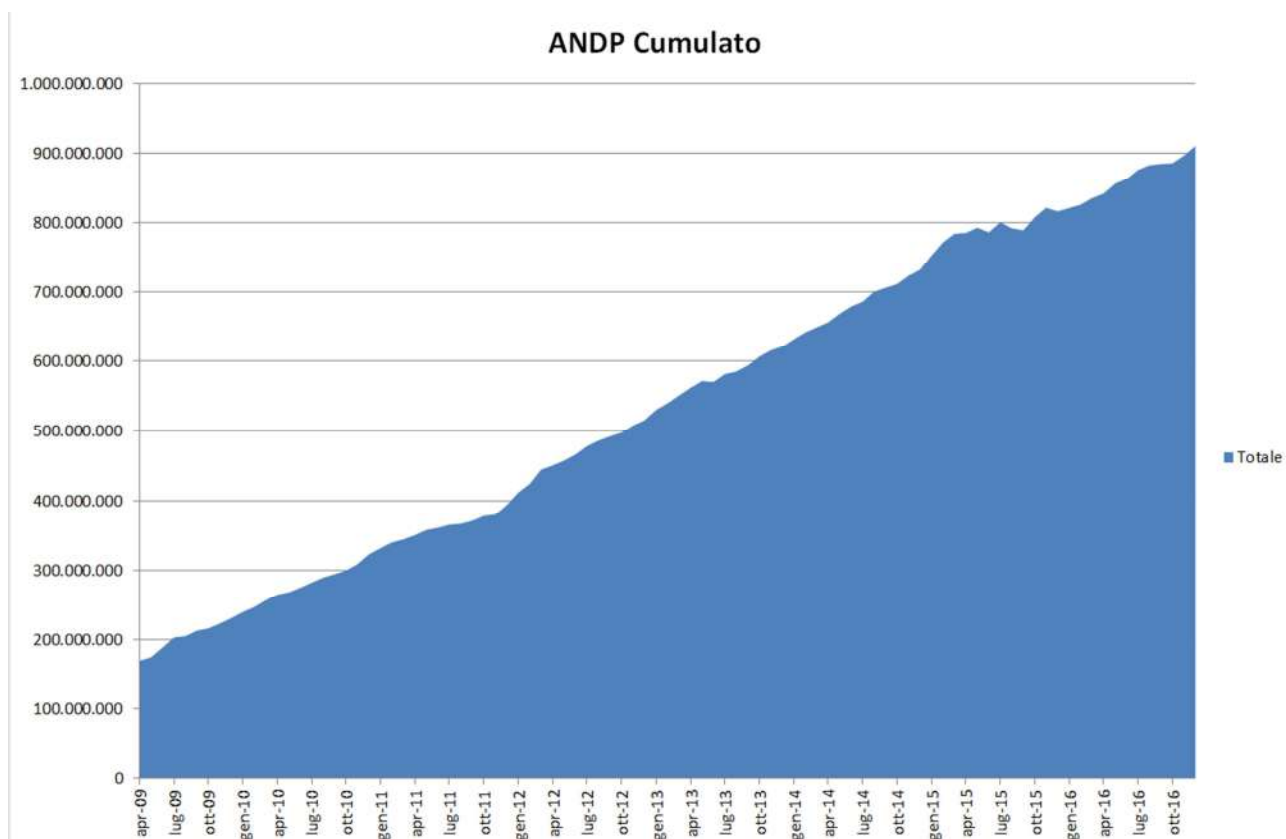
- Per il comparto "crescita" alla pagina 29 della Nota integrativa di bilancio
- Per il comparto "garanzia" alla pagina 48 della Nota Integrativa di bilancio

In termini comparativi il valore quota dei due comparti rispetto a quello dell'anno precedente registra le seguenti informazioni:

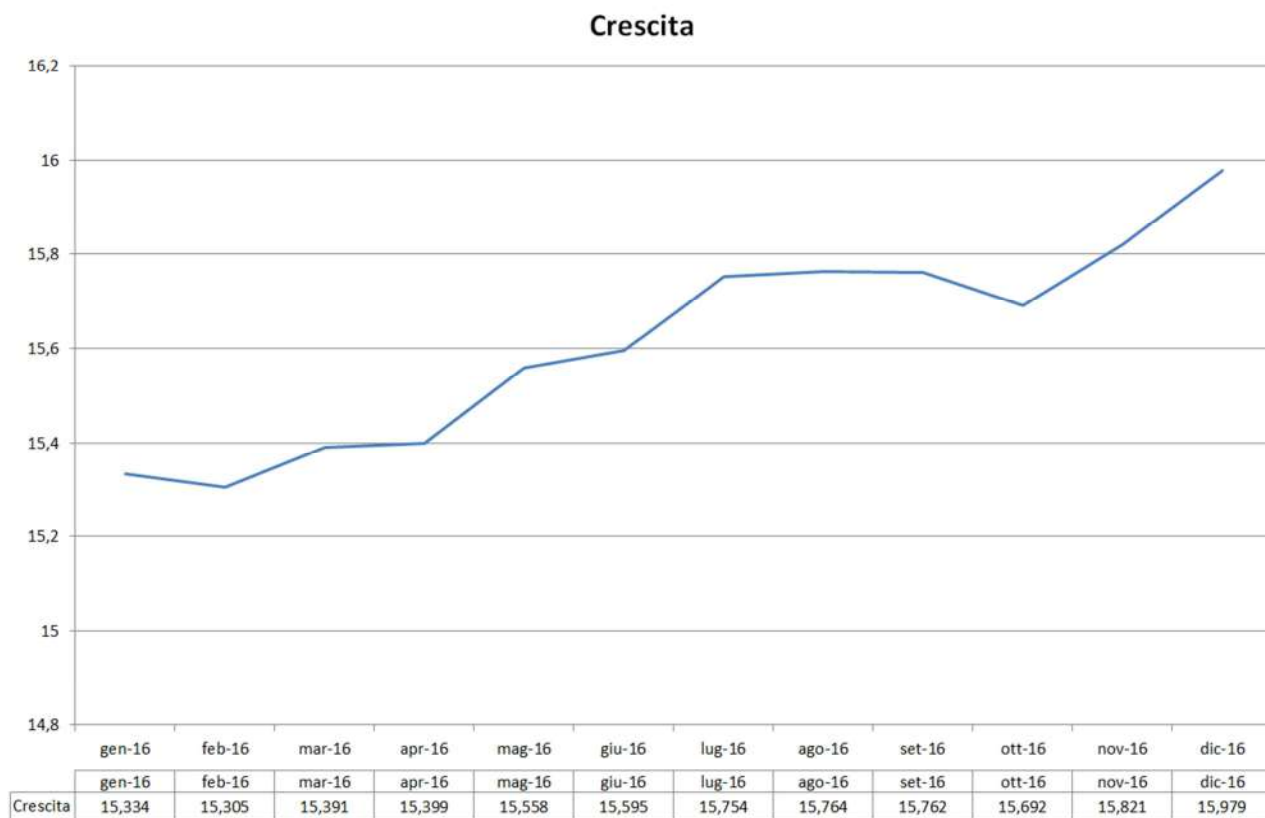
Comparto	31.12.2016	31.12.2015
Crescita	15,979	15,489
Garanzia	12,708	12,673

Distribuzione risorse nei comparti



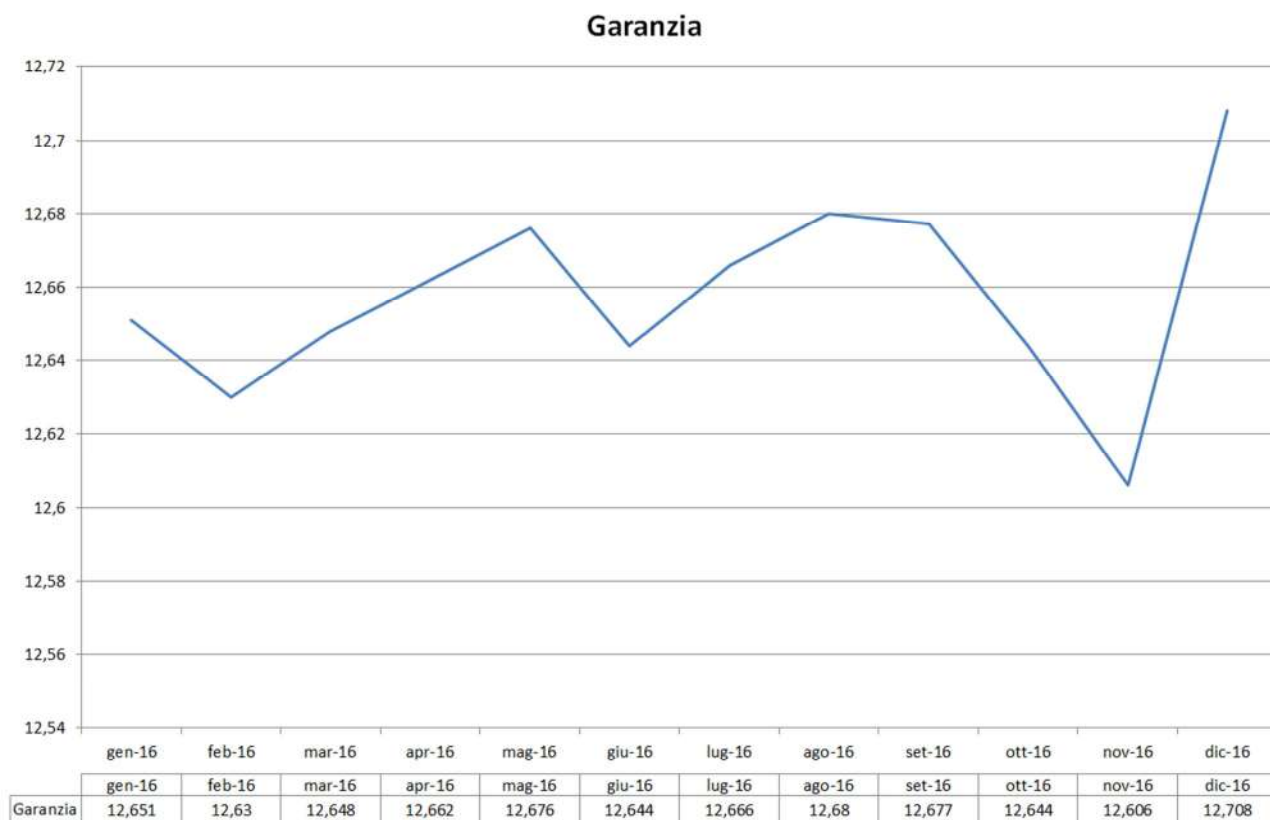


Andamento valore quota comparto Crescita



Il valore quota del comparto Crescita è passato da 15,489 euro del 31 dicembre 2015 a 15,979 euro del 31 dicembre 2016, con un incremento di +3,16%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato dello +4,017%, mentre quello del benchmark di +3,504%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,17% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento valore quota comparto garantito



Il valore quota del comparto Garantito è passato da 12,673 euro del 31 dicembre 2015 a 12,708 del 31 dicembre 2016, con un incremento di +0,28%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato del +0,51%, mentre quello del benchmark di +0,46%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,24% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento nell'anno dei valori quota mensili del comparto crescita e del comparto garanzia

Crescita		
data	valore quota	Attivo Netto Destinato a Prestazioni
gen-16	15,334	668.615.815
feb-16	15,305	672.079.023
mar-16	15,391	679.865.878
apr-16	15,399	684.633.359
mag-16	15,558	697.084.637
giu-16	15,595	703.114.354
lug-16	15,754	714.868.307
ago-16	15,764	719.872.565
set-16	15,762	721.529.104
ott-16	15,692	721.821.794
nov-16	15,821	731.853.135
dic-16	15,979	743.301.284

Garanzia		
data	valore quota	Attivo Netto Destinato a Prestazioni
gen-16	12,651	151.991.984
feb-16	12,63	153.161.307
mar-16	12,648	154.798.009
apr-16	12,662	156.397.782
mag-16	12,676	158.068.599
giu-16	12,644	159.026.819
lug-16	12,666	160.689.851
ago-16	12,68	162.286.797
set-16	12,677	162.634.911
ott-16	12,644	163.301.110
nov-16	12,606	164.107.064
dic-16	12,708	166.789.300

Titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto "crescita" la nota integrativa di bilancio alle pag. 32 e seguenti li dettaglia per tipologie riferite a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di debito non quotati, titoli di capitale quotati, quote di OICR, derivati, per distribuzione territoriale, per valuta oltre all'elenco dei primi 49 titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto garanzia si veda alle pag. 49 e seguenti della Nota Integrativa.

Situazioni di conflitto di interessi

Ai sensi di quanto dispongono le deliberazioni Covip del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002 in materia di redazione del bilancio, si illustrano le operazioni in conflitto di interesse corredate da commenti esemplificativi.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio che evidenziano una situazione di conflitto di interessi per il comparto Crescita

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	STATE STREET CORP	US8574771031	1900	USD	140.003
2	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	97373	EUR	236.227
3	BPER BANCA	IT0000066123	31582	EUR	159.805
Totale					536.035

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi per il comparto Garantito:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
PIONEER INSTITUTIONAL 28	LU0607744801	5950	EUR	8.039.640
UNICREDIT SPA 10/04/2017 FLOATING	XS1055725730	800000	EUR	801.232
TOTALE				8.840.872

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli associati. Ciò nel senso che essi nel rispetto della normativa sono scientemente effettuati dal gestore sotto il monitoraggio del fondo e sempre nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti. A seguire vengono elencate le operazioni in conflitto di interesse effettuate nel corso dell'anno per il comparto Crescita e per il comparto Garanzia.

La principale componente dei movimenti evidenziati si riferisce ai titoli del gruppo della depositaria che sono stati movimentati dal gestore azionario. La seconda componente dei movimenti in conflitto si riferisce alla compravendita di titoli azionari presenti nel benchmark di riferimento (MSCI World) ed emessi dal gruppo del gestore azionario: la loro movimentazione è coerente con i pesi del benchmark o con posizionamenti tattici dei gestori. L'ultima tipologia si riferisce all'investimento nel fondo azionario del gestore del comparto garantito che permette una adeguata diversificazione nell'investimento di quella minima parte delle risorse del comparto destinata alla componente equity del mercato azionario europeo: tale fondo è emesso dal gestore del comparto.

Il Fondo esercita un monitoraggio sistematico di tali posizioni verificandone consistenza ed andamento, ed ha comunicato con regolarità tali operazioni effettuate in conflitto di interesse all'autorità di vigilanza e per conoscenza al Consiglio, al Collegio Sindacale e al Responsabile.

Isin	Descrizione	Conflitto_Con	data	A_V	quantita	controvalore	Causa Conflitto
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	11-gen-16	A	3.625,00	40.518,03	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	12-gen-16	A	2.713,00	16.904,20	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	12-gen-16	A	7.248,00	21.018,83	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	21-gen-16	V	5.912,00	50.849,87	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0003487029	Unione di Banche Italiane SpA	State Street	03-feb-16	A	4,00	29,15	Corp. Act. Su titolo emesso da depositaria
US8574771031	STATE STREET CORP	State Street	04-feb-16	A	500,00	27.395,00	società appartenente al gruppo del gestore
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	04-feb-16	V	3.494,00	15.576,23	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	04-feb-16	V	3.621,00	28.185,12	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	04-feb-16	A	5.646,00	44.914,93	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	04-feb-16	V	7.443,00	17.751,01	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0003487029	Unione di Banche Italiane SpA	State Street	08-feb-16	A	1,00	7,29	Corp. Act. Su titolo emesso da depositaria
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	11-feb-16	V	6.685,00	44.479,35	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	11-feb-16	V	7.291,00	28.105,09	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	11-feb-16	V	15.742,00	36.882,65	Titolo emesso da Soc. Capogruppo

IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	23-feb-16	V	7.191,00	55.499,60	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	23-feb-16	V	8.149,00	39.851,86	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	23-feb-16	V	17.492,00	41.175,12	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	03-mar-16	A	4.020,00	33.797,35	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	09-mar-16	A	4.885,00	36.252,75	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	09-mar-16	A	12.515,00	31.677,20	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	18-mar-16	V	3.616,00	25.025,91	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	31-mar-16	V	4.351,00	25.966,83	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	02-mag-16	A	4.716,00	23.118,80	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	13-mag-16	A	3.551,00	15.396,25	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	13-mag-16	A	7.709,00	16.982,86	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	State Street	24-mag-16	V	1.364,00	5.902,85	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	Pioneer	09-giu-16	A	420,00	532.018,20	Titolo emesso da Società del Gruppo
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	10-giu-16	V	2,00	2,03	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	14-giu-16	A	6.089,00	24.118,40	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	14-giu-16	A	13.422,00	26.749,99	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	16-giu-16	A	6.203,00	15.353,13	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005188302	BANCO POPOLARE SCARL - RTS	Eurizon	16-giu-16	V	22.540,00	9.432,20	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	16-giu-16	A	33.137,00	82.636,84	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	20-giu-16	A	13.480,00	39.572,80	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	27-giu-16	V	7.265,00	24.246,19	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	27-giu-16	V	22.862,00	48.840,96	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	30-giu-16	V	9.856,00	31.164,44	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	30-giu-16	V	25.478,00	54.024,71	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0005002883	BANCO POPOLARE SCARL	Eurizon	01-ago-16	V	27.022,00	64.850,62	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	08-set-16	A	28.678,00	62.603,82	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	22-set-16	A	35.005,00	72.552,49	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	27-set-16	A	13.820,00	27.064,82	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	Pioneer	11-ott-16	A	1.029,00	1.278.501,63	Titolo emesso da Società del Gruppo
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	25-ott-16	A	8.505,00	36.010,31	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	08-nov-16	V	20.171,00	42.717,07	Titolo emesso da Soc. Capogruppo

IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	10-nov-16	V	3.944,00	17.139,94	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	10-nov-16	V	8.769,00	19.352,27	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	11-nov-16	V	8.759,00	36.350,13	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	11-nov-16	V	60.193,00	133.568,33	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	14-nov-16	V	8.748,00	19.388,99	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	22-nov-16	A	22.947,00	47.888,98	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	24-nov-16	V	20.865,00	42.716,46	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0005002883	UBI BANCA SPA	State Street	25-nov-16	V	2.695,00	5.551,70	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	30-nov-16	A	9.524,00	35.491,91	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	30-nov-16	A	23.281,00	47.607,77	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	12-dic-16	A	2.757,00	13.432,91	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	12-dic-16	A	15.855,00	37.885,12	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0000066123	BANCA POPOL EMILIA ROMAGN	Eurizon	23-dic-16	A	9.856,00	51.357,09	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep

Documento sulla politica di investimento

Il documento, redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012, è stato approvato dal Fondo nel dicembre 2012, ed è stato successivamente aggiornato (ottobre 2013, marzo 2014 e aprile 2014, marzo 2015, ottobre 2015 e dicembre 2015) integrandolo a seguito della sostituzione dei gestori, del rinnovo dei mandati e di aggiornamenti di convenzioni. Nel corso del 2016 il documento è stato aggiornato a seguito della verifica della coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento ed all'adeguamento della regolamentazione del Fondo al nuovo decreto sui limiti di investimento a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prevista nel DM 166/14.

Esiti della gestione previdenziale 2016

Per peculiarità, l'attuale prassi contributiva di Fondo Espero prevede che il bonifico venga effettuato dal competente ufficio ministeriale, di norma, il penultimo giorno del mese di riferimento. In tale data (2 giorni prima della chiusura del mese) il Fondo ha a disposizione la dichiarazione di incasso e la relativa distinta di contribuzione. Per tale motivo tali contributi non vengono valorizzati, di norma, con il valore quota del mese di versamento ma con quello del mese successivo.

Tale gestione previdenziale prevede una riconciliazione pressoché totale dei contributi incassati.

Esiti della gestione amministrativa 2016 e budget previsionale 2017

La gestione amministrativa

Nell'anno 2016 è proseguito il processo di innovazione tecnologica delle attività del Fondo, già avviato negli anni precedenti con il protocollo informatico e con la dematerializzazione della comunicazione periodica.

È stato ulteriormente sviluppato il Manuale delle procedure del Fondo sulla base delle segnalazioni pervenute dai Consiglieri e dal Controllo interno.

È stato dato notevole impulso al miglioramento delle procedure contabili attraverso un utilizzo sempre più frequente dei sistemi forniti dal gestore amministrativo che consentono la consultazione via web delle informazioni contabili, articolate per comparto di investimento e per tipologia di gestione (previdenziale, finanziaria e amministrativa).

Tali sistemi, oltre a garantire una maggiore trasparenza delle procedure contabili e del complessivo andamento del Fondo, hanno consentito la produzione tempestiva delle verifiche periodiche del budget amministrativo e il controllo sull'andamento delle spese.

CONSUNTIVO 2016

L'esercizio 2016 si è chiuso con un attivo pari a euro 503.463,60 comprensivo di un risconto di 400.525,38 euro provenienti dall'esercizio precedente. Infatti, come deliberato dall'Assemblea dei delegati in sede di approvazione del bilancio 2015, l'avanzo di bilancio 2015 pari a 400.525,38 venne riportato all'esercizio successivo per probabili attività promozionali; quindi l'avanzo effettivo dell'anno 2016, depurato degli avanzi di gestione dell'anno precedente, è pari a 102.938,22 euro.

Ciò dimostra la prosecuzione del trend che dall'elezione dell'ultima consiliatura ha visto il Fondo costantemente protagonista di una attenta e continua revisione della spesa.

Gli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio sono contabilizzati per comparto.

Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

Oneri su ANDP

	<i>Anno</i>	<i>totali</i>	<i>gestione finanziaria</i>	<i>amministr.</i>	<i>di cui service</i>	<i>di cui altre spese</i>	<i>banca depositaria</i>
Fondo	2009	0,73%	0,09%	0,63%	0,12%	0,51%	0,01%
	2010	0,58%	0,12%	0,45%	0,09%	0,36%	0,02%
	2011	0,55%	0,13%	0,40%	0,07%	0,33%	0,02%
	2012	0,43%	0,13%	0,29%	0,07%	0,22%	0,02%
	2013	0,44%	0,14%	0,28%	0,06%	0,22%	0,02%
	2014	0,44%	0,19%	0,23%	0,06%	0,17%	0,02%
	2015	0,47%	0,24%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2016	0,38%	0,17%	0,20%	0,05%	0,15%	0,02%

Crescita	2009	0,73%	0,07%	0,65%	0,12%	0,53%	0,01%
	2010	0,56%	0,11%	0,44%	0,09%	0,35%	0,02%
	2011	0,51%	0,11%	0,37%	0,07%	0,31%	0,02%
	2012	0,40%	0,11%	0,27%	0,06%	0,20%	0,02%
	2013	0,41%	0,13%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2014	0,42%	0,19%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2015	0,45%	0,24%	0,19%	0,05%	0,15%	0,02%
	2016	0,36%	0,15%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%

Garanzia	2009	0,70%	0,15%	0,54%	0,10%	0,44%	0,01%
	2010	0,71%	0,20%	0,49%	0,10%	0,40%	0,02%
	2011	0,75%	0,20%	0,53%	0,10%	0,43%	0,02%
	2012	0,61%	0,20%	0,39%	0,09%	0,30%	0,02%
	2013	0,61%	0,21%	0,38%	0,09%	0,29%	0,02%
	2014	0,55%	0,21%	0,32%	0,08%	0,24%	0,02%
	2015	0,54%	0,24%	0,29%	0,07%	0,21%	0,02%
	2016	0,52%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%

PREVISIONI 2017

Per quanto riguarda le Entrate per contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi è stata presa in considerazione la diminuzione della quota associativa dallo 0,07% allo 0,065% con decorrenza 1° luglio 2017.

Relativamente ai capitoli di spesa, per quanto riguarda gli Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, sono state considerati i costi da sostenere per il Service Amministrativo.

È previsto un aumento della spesa per gli organi sociali a seguito dell'incremento dei compensi degli amministratori, deliberato dall'Assemblea dei Delegati del 23 novembre 2016.

Le spese per l'affitto della sede e le spese condominiali per l'anno 2017 sono previste in consistente diminuzione in quanto nel mese di agosto 2016 il Fondo si è trasferito nella nuova sede di Via Cavour 310 con la riduzione degli spazi a disposizione della struttura. Le riunioni del CDA del Fondo sono organizzate presso la sede del Ministero o presso la sede del Fondo.

Relativamente al capitolo Contratti e servizi di outsourcing è prevista la riduzione dello stanziamento a seguito del recesso del contratto con l'Advisor finanziario Kieger.

Il capitolo delle Spese promozionali prevede un consistente importo relativo alla campagna promozionale che il Fondo ha già avviato nel 2016 a seguito dei risultati derivanti dalla verifica triennale del portafoglio, citata nel precedente capitolo. Nel 2017, Espero dovrà prestare la massima attenzione al numero delle adesioni e alla conseguente massiccia campagna di comunicazione finalizzata al proselitismo.

Per quanto riguarda le spese relative alla Funzione finanza, le maggiori spese preventivate sono dovute alla eventuale sottoscrizione di contratti integrativi Bloomberg per l'utilizzo di applicativi per il monitoraggio dei portafogli finanziari (Transaction cost analysis), non acquisiti nel 2016.

Le rimanenti voci a completamento della parte passiva del budget, Revisione e bilancio, Quote di associazione, Spese per il personale, Ammortamenti e Oneri diversi non registrano, in quanto ad allocazione a preventivo, significativi disomogeneità rispetto al consuntivo in approvazione.

ENTRATE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONALE 2017
Entrate Quota associativa (iscritti al 31.12.2016)	1.874.281,91	1.836.000,00
Proventi diversi	13.241,31	2.000,00
TOTALE	1.887.523,22	1.838.000,00

USCITE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONALE 2017
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi (1)	-434.269,84	-450.000,00
Spese per organi sociali (2)	-228.791,94	-324.000,00
Spese sede fondo	-112.351,90	-74.000,00
Contratti per servizi in outsourcing (3)	-177.506,89	-132.000,00
Spese promozionali (4)	-132.618,61	-114.000,00
Funzionamento operativo (5)	-73.209,42	-71.000,00
Funzione finanza (6)	-29.298,06	-70.000,00
Revisione bilancio (7)	-16.714,00	-16.000,00
Quote di associazione (8)	-54.075,93	-60.000,00
Spese per il personale (9)	-497.290,70	-501.000,00
Ammortamenti	-24.403,92	-23.000,00
Oneri diversi	-4.053,79	-3.000,00
TOTALE	-1.784.585,00	-1.838.000,00
Avanzo di bilancio 2016	102.938,22	

NOTE SINTETICHE

1. Servizi amministrativi forniti da Previnet: in tale voce sono state contabilizzate le spese per la gestione delle posizioni individuali, i servizi tecnologici (hosting sito Previnet), Mirror, la gestione del personale, l'assistenza fiscale, il recapito elettronico della comunicazione periodica (ultimi due anni), l'attività relativa alla postalizzazione, l'amministrazione titoli, gli applicativi tecnologici per la contabilità ecc.
2. Compensi, gettoni e rimborsi dei 18 Consiglieri di amministrazione e dei 4 Sindaci. Rimborso delegati assemblea.
3. Controllo interno e *compliance, advisor* finanziario², sistemi, sicurezza 231, Mefop, verifica triennale³.
4. Piano di promozione adesioni, materiale divulgativo, iniziative di formazione, spese referenti, adeguamento sito, iniziative annuali (3 Giorni per la Scuola - Napoli).
5. Telefono, pulizie, materiale di consumo, postali varie, telefoniche, illuminazione, cancelleria, copertura assicurativa organi sociali del Fondo, ecc.
6. Provider Bloomberg.
7. Società di revisione.
8. Contributo annuale COVIP e Assofondipensione.
9. Include Direttore, personale ed eventuali collaboratori del Fondo.

² Solo nel Consuntivo 2016

³ Solo nel Consuntivo 2016

Destinazione dell'avanzo di gestione

Il Consiglio di Amministrazione suggerisce di destinare l'importo totale di € 102.938,22 di avanzo di bilancio 2016, che si aggiunge alla somma di 400.525,38 proveniente dagli esercizi precedenti, a riserva per spese future per le attività promozionali che il Fondo dovrà svolgere.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2016

Nomina nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione

Durante la seduta del CdA del 17 febbraio 2016, il Dott. Pierro ha dovuto presentare le dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione per nuovi incarichi lavorativi sopraggiunti, pur rimanendo semplice consigliere. In quella stessa seduta, il Consiglio ha quindi provveduto ad eleggere quale nuovo Presidente di parte datoriale il Prof. Roberto Natoli.

Dimissioni e nomina nuovi consiglieri

Nel corso del 2016, quattro consiglieri (uno di parte datoriale e tre di parte sindacale) hanno dovuto rassegnare le dimissioni. L'Assemblea dei Delegati ha proceduto ad eleggere i nuovi sostituti in data 23 novembre 2016. Tuttavia, due componenti di parte sindacale, designati dall'Assemblea, non hanno potuto accettare l'incarico in quanto non in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla legge.

Inoltre, in data 24 gennaio 2017, sono pervenute al Fondo le dimissioni di un consigliere di parte datoriale da componente del Consiglio di Amministrazione.

Modifiche statutarie

L'art. 5 dello Statuto di Espero individua, dettagliatamente, i destinatari del Fondo.

La modifica dell'art. 5, comma 2 dello Statuto si è resa necessaria a seguito della disdetta unilaterale da parte di Aninsei dell'Accordo nazionale sulla previdenza complementare del 22 marzo 2007 tra Aninsei e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA e SNALS.

Nello specifico:

- In data 20 luglio u.s., è pervenuta al Fondo una lettera delle Organizzazioni sindacali in risposta alla richiesta del 21 aprile u.s. Nella lettera le OO.SS. precisano che *"In data 16 giugno 2008 l'ANINSEI con lettera a firma del suo presidente Ing. Luigi Sepiacci ha comunicato alle OO.SS. FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA e SNALS la formale disdetta unilaterale dell'Accordo nazionale sulla previdenza complementare del 22 marzo 2007. La lettera è stata inviata anche al Fondo Scuola Espero per gli atti conseguenti, pertanto le Organizzazioni Sindacali hanno ritenuto de facto superato il suddetto accordo che non è stato ricompreso in alcun testo contrattuale seguente alla data della disdetta da parte datoriale"*.
- In data 7 settembre 2016, il Fondo ha richiesto un parere formale a un avvocato giuslavorista al fine di risolvere la problematica per la tutela del diritto dei lavoratori.
- In data 22 settembre u.s., è stato reso parere legale in merito alla complessa vicenda relativa all'Accordo Aninsei – Organizzazioni sindacali del 22 marzo 2007.

- Dal parere è emerso che la giurisprudenza sia ormai consolidata nel ritenere la possibilità della disdetta unilaterale di accordi collettivi, confermata anche da recenti sentenze della Corte di Cassazione. Quindi, dalla data di disdetta del 16 giugno 2008, mancano i presupposti per l'iscrizione al Fondo Espero. Gli associati prima della suddetta data possono considerarsi regolarmente iscritti ma, considerato che hanno perso i requisiti, hanno la possibilità di chiedere il riscatto della loro posizione o il trasferimento ad altro Fondo. Gli associati dopo il 16 giugno 2008, mancando i presupposti previsti dall'articolo 5 dello Statuto del Fondo, non possono essere considerati associati e, pertanto, il Fondo dovrà restituire le quote versate dal lavoratore, dal datore di lavoro e il TFR reale.
- A seguito del parere reso, il Fondo ha predisposto una comunicazione urgente, che è stata inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno agli Associati e ai datori di lavoro, per dare informazioni sulle procedure che il Fondo sta attuando per la regolarizzazione delle posizioni individuali.
- In data 12 ottobre u.s., il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria, per il giorno 23 novembre p.v., per la modifica dell'art. 5, comma 2 dello Statuto del Fondo, in quanto i lavoratori in servizio presso le scuole aderenti all'Aninsei non possono più essere considerati destinatari del Fondo.
- L'Assemblea, in data 23 novembre u.s., ha deliberato la modifica dell'art. 5, come 2, dello Statuto del Fondo, così come proposta dal CdA.
- In data 21 dicembre 2016, il Fondo ha inviato a Covip l'istanza per l'approvazione delle modifiche statutarie.
- In data 9 febbraio 2017, è pervenuta al Fondo la risposta della Covip relativa all'istanza presentata per la modifica dell'art. 5, comma 2, dello Statuto. L'Autorità di Vigilanza ha precisato che, *"... ad esito dell'istruttoria condotta, verificata la sussistenza dei necessari presupposti, si rilascia la relativa approvazione"*.

Piano di comunicazione

In seguito alle risultanze dei lavori del Comitato finanza in merito alla verifica triennale del portafoglio, il Consiglio ha disposto di dare avvio ad una nuova campagna di comunicazione anche alla luce delle nuove assunzioni previste nel mondo della scuola.

Il Fondo si è quindi rivolto a una società di comunicazione specializzata per la predisposizione della nuova campagna. Sono stati effettuati numerosi incontri con le società Grandunion e Havas PR per la realizzazione di un piano di comunicazione esclusivo per il Fondo Espero e di uno congiunto con il Fondo Perseo Sirio; è stato organizzato il convegno "La pianificazione della pensione nel pubblico impiego", tenutosi il 3 novembre 2016 presso la Camera dei Deputati. Durante il convegno è stata presentata la guida (scaricabile gratuitamente dalla *landing page* www.sceltaprevidente.it) realizzata dai due Fondi per dare informazioni, ai

lavoratori del pubblico impiego, sul sistema di previdenza complementare. La Guida è anche uno strumento per formare e informare il mondo sindacale.

È operativo il nuovo sito *web* del Fondo, integralmente rivisitato; è stata anche revisionata la pagina Facebook. È stato inoltre predisposto il materiale per la nuova campagna di Espero, che verrà inviato gratuitamente a tutte le scuole di ogni ordine e grado tramite il MIUR nel corso del 2017.

A fine 2016, è stata avviata la campagna stampa e media.

A inizio gennaio 2017 si è svolta una seduta della Commissione organizzativa durante la quale è stato organizzato un incontro con i Segretari generali delle Organizzazioni sindacali di categoria e con i loro incaricati, al fine pianificare la nuova campagna di formazione/informazione da doversi effettuare a livello nazionale. Nella riunione, è stato deciso di organizzare quattro incontri, da realizzarsi tra la metà di febbraio e la metà di marzo 2017, durante i quali verranno effettuati dei corsi di formazione da parte del Responsabile e del Vice Direttore ai sindacalisti che vi parteciperanno.

Sono state individuate quattro città con le relative date per gli incontri: Palermo (22 febbraio), Milano (7 marzo), Bari (14 marzo), Roma (23 marzo). Le organizzazioni sindacali si sono impegnate a mettere a disposizione, a turno, le sedi dove realizzare gli incontri. La riunione di Roma verrà organizzata presso il MIUR. A tal fine, verrà anche richiesto al Ministro Fedeli, congiuntamente dal Presidente del Fondo e dai Segretari generali delle Organizzazioni sindacali di categoria, un incontro per discutere del futuro del Fondo e delle attività da poter realizzare per lo sviluppo della previdenza complementare. A questi incontri, farà da completamento la creazione di un luogo virtuale di dibattito e di scambio di materiali, riservato ai sindacalisti che parteciperanno ai corsi di formazione.

Il Fondo ha partecipato a una importante manifestazione nazionale dedicata al mondo della scuola, quale l'evento "3 giorni per la scuola" di Napoli (19, 20, 21 ottobre 2016).

Nel corso del 2017 il Fondo si renderà disponibile a organizzare incontri informativi rivolti a tutto il personale scolastico, al fine di spiegare l'importanza e la necessità di aderire a Fondo Espero, soprattutto per i lavoratori più giovani o per quelli che si trovano in regime di TFR.

Circolare Covip sulle adesioni e sulla Nota informativa

La Covip, con le deliberazioni del 25 maggio 2016, ha apportato modifiche rilevanti alla struttura della Nota informativa e del Modulo di adesione.

Le modifiche alla Nota informativa riguardano principalmente la sostituzione della Scheda sintetica con la sezione "Informazioni chiave per l'aderente", che dovrà essere consegnata ai nuovi aderenti. La Nota informativa, lo Statuto e gli altri documenti dovranno essere consegnati solo a coloro che ne faranno espressa richiesta. La deliberazione Covip entrerà in vigore il 1° gennaio 2017 e i Fondi pensione dovranno adeguare i propri documenti entro il 31 marzo 2017.

Per quanto riguarda il Modulo di adesione, i cambiamenti più rilevanti sono: l'adeguamento alla modifica introdotta sulle informazioni chiave per l'aderente; la scheda dei costi per gli iscritti che dichiarano di essere già aderenti ad altra forma pensionistica complementare; l'inserimento nel modulo di adesione di uno specifico questionario di autovalutazione finalizzato alla scelta del comparto di investimento; la previsione del diritto di recesso da esercitarsi entro 30 giorni dall'adesione, senza costi e senza necessità di indicare i motivi.

Infine la deliberazione detta alcune regole per le adesioni via *web* e per il comportamento da tenere in sede di raccolta delle adesioni.

Anche quest'ultima deliberazione entrerà in vigore il 1° gennaio 2017 e il Fondo si dovrà adeguare entro il 31 marzo 2017.

Il Fondo si è attivato per tempo per la revisione dei citati documenti. Ha partecipato a Comitati tecnici organizzati da Assofondipensione durante i quali è stato affrontato il tema delle delibere Covip del 25 maggio 2016.

Il Fondo ha poi preso tempestivamente contatto con il MEF per discutere sugli interventi da attuare per le adesioni *on line* tramite il Portale NoiPa.

Trasferimento sede

A settembre 2016 la sede del Fondo è stata trasferita in via Cavour, 310 - Roma. Ciò ha permesso di conseguire un risparmio di circa 85.000 euro l'anno, rispetto al precedente contratto di locazione poiché, oltre al risparmio relativo al canone locatizio, si sono anche ridotte le spese condominiali, le spese di pulizia dei locali, le utenze e la Tari.

Adeguamento al D.M. n. 166/2014 e Documento sui Conflitti di interesse

Con delibera del 25 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha adeguato la politica di investimento ai limiti dettati dal D.M. n. 166/2014, con conseguente modifica del Documento sulla politica di investimento; ha inoltre adottato il Documento sui conflitti di interesse e relativa procedura, al fine di identificare e gestire i conflitti di interesse, in modo da evitare che gli stessi incidano negativamente sugli interessi degli aderenti o dei beneficiari.

Ricerca di mercato sui bisogni previdenziali

L'obiettivo dell'analisi di mercato svolta dalla società Valdani Vicari & Associati è stato quello di esplorare e valutare i bisogni previdenziali degli iscritti e dei potenziali aderenti al Fondo al fine di individuare gli eventuali *gap* rispetto all'attuale offerta previdenziale e ai servizi proposti da Espero. Obiettivo dell'analisi è stato inoltre quello di delineare le linee guida per l'ideazione della nuova campagna informativa del Fondo.

Accordo di proroga del termine per l'opzione per la trasformazione del Trattamento di fine servizio (TFS) in Trattamento di fine rapporto (TFR)

In data 15 gennaio 2016, è stato firmato l'Accordo di proroga del termine per l'opzione per la trasformazione del Trattamento di fine servizio (TFS) in Trattamento di fine rapporto (TFR). Tale termine è stato ulteriormente differito al 31 dicembre 2020. L'Accordo ha efficacia retroattiva a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Conclusione processo di selezione dei gestori

Nell'ultimo trimestre dell'anno, si sono concluse le gare avviate nel corso del 2016 per la selezione di un gestore azionario globale e di un gestore obbligazionario *global aggregate* per il comparto Crescita. Il CdA, nella seduta del 9 novembre 2016, ha deliberato di attribuire alla società Allianz l'incarico di durata quinquennale per la gestione del mandato azionario globale per il comparto Crescita e di attribuire alla società Vontobel l'incarico di durata quinquennale per la gestione di un mandato obbligazionario *global aggregate* per il comparto Crescita.

Ricorso Commissione tributaria

Nel mese di febbraio 2016, a seguito del silenzio rifiuto da parte della competente amministrazione finanziaria in merito a due ricorsi presentati dal Fondo all'Agenzia delle Entrate (di Padova e di Vicenza) sul problema relativo al regime fiscale da doversi applicare alle ipotesi di riscatto c.d. volontario della posizione individuale maturata presso la forma pensionistica complementare, Espero ha deciso di presentare ricorso alle competenti Commissioni tributarie a sostegno dei diritti di due associate. Con riferimento al primo procedimento, la Commissione tributaria non ha ancora sciolto la riserva assunta a conclusione dell'udienza del 21 ottobre 2016 in merito alla eccezione di illegittimità costituzionale sollevata dal Fondo. Con riferimento al secondo procedimento, l'udienza di trattazione verrà fissata verosimilmente nella seconda metà del 2017.

Il Fondo ritiene infatti che il differente e penalizzante regime impositivo applicabile alle prestazioni di previdenza complementare, erogate a dipendenti di una pubblica amministrazione iscritti a una forma pensionistica di natura negoziale di cui sono destinatari, risulta incontestabilmente e chiaramente in contrasto con i fondamentali principi costituzionali fra i quali i principi di solidarietà sociale di cui all'art. 2 della Costituzione, di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione e di capacità contributiva di cui all'art. 53 della Costituzione.

Recesso advisor e consulente esterno

Il CdA ha deciso di internalizzare le attività di monitoraggio del portafoglio e di valutazione dei gestori. Non sono stati infatti rinnovati i contratti con l'Advisor finanziario e con il consulente della Funzione finanza per la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Ciò determina un risparmio di spesa di circa 60.000 euro annui.

Aggiornamento compensi Amministratori

L'Assemblea dei Delegati, con delibera del 23 novembre 2016, ha approvato la proposta di revisione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale del Fondo Espero, a decorrere dal 1° gennaio 2017. La revisione dei compensi è stata motivata dal fatto che i Fondi pensione negoziali (in particolare il Fondo Espero) hanno un maggior grado di complessità rispetto al passato e, in particolare, rispetto al 2007 (periodo in cui non era stata ancora avviata la gestione finanziaria diretta in capo al Fondo), quando furono stabiliti i compensi originariamente vigenti, sicché, per adeguarsi alle innovazioni del quadro normativo, hanno sempre più la necessità di migliorare l'adeguatezza delle competenze e di rendere più efficace e tempestivo il funzionamento del Fondo anche attraverso una partecipazione più assidua dei responsabili degli organi statutari. L'attività svolta dagli Organi del Fondo è

assoggettata a un importante regime sanzionatorio da parte della Covip, con sanzioni pecuniarie che per singola fattispecie possono arrivare fino a 25.000 euro.

Il CdA, dal 2009, in particolare:

- con il supporto della Funzione finanza e degli eventuali comitati, definisce la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto;
- deve deliberare l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione ovvero, in caso di gestione diretta, individuare i soggetti incaricati della gestione;
- deve revisionare periodicamente e modificare, se necessario, la politica di investimento;
- deve esercitare il controllo sull'attività svolta dalla funzione finanza, assumendo le relative determinazioni;
- deve approvare le procedure interne di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate dalla funzione finanza;
- deve definire la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

I punti di cui sopra richiedono un approccio e un impegno manageriale non diverso da quello di grandi società nonché, per conseguenza, un significativo impiego di tempo e risorse da parte dei membri del CdA e del Collegio sindacale e tra questi, in particolare, il Presidente e il Vicepresidente del CdA, il Presidente del Collegio sindacale e il Responsabile del Fondo.

Partecipazione a Mefop

Mefop s.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero, in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A., detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell'art. 69 comma 17 della legge n. 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio, tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

Interventi urgenti per le popolazioni colpite dal sisma

La Legge n. 229 del 15/12/2016 ha modificato e convertito il Decreto Legge n. 189 del 17/10/2016 relativo agli interventi urgenti per le popolazioni colpite dal sisma a far data dal 24/08/2016. In particolare, la Legge di conversione ha introdotto il comma 13 bis dell'art. 48, introducendo una provvisoria deroga alla disciplina dell'art. 11 comma 7 lettera b) e c) del d. lgs. 252/2005 (per i lavoratori del settore privato), principalmente come segue:

- la legittimazione a richiedere l'anticipazione di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 comma 7 del d. lgs. 252/2005 (per acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione e per "ulteriori esigenze") prescinde dal requisito temporale degli 8 anni;
- la fiscalità collegata alle erogazioni di cui sopra riguardanti iscritti che abbiano fornito certificazione della residenza nelle zone che beneficiano del Provvedimento risulta essere quella più favorevole di cui alla lettera a). In particolare è prevista l'applicazione della ritenuta a titolo d'imposta a titolo definitivo del 15%, decrescente fino al 9%;
- la validità temporale della deroga assume una durata triennale a decorrere dal 24/08/2016.

Sollecito trasmissione dati per Comunicazione periodica

Il Fondo ha più volte sollecitato il MEF per richiedere la trasmissione mensile all'INPS delle DMA, ciò affinché l'Istituto possa inoltrare i dati al gestore amministrativo contabile per i competenti adempimenti. Il Fondo ha infatti avuto diversi incontri con il MEF proprio al fine di richiedere il tempestivo invio dei dati per la costituzione delle posizioni individuali degli Associati, per consegnare entro il 31 marzo di ogni anno la Comunicazione periodica, come previsto dalle Deliberazioni dell'Autorità di Vigilanza.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2016

La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata – RITA

Con la Legge di Bilancio 2017, si introduce la rendita integrativa temporanea anticipata (c.d. RITA), ossia la possibilità di erogazione anticipata delle prestazioni della previdenza complementare in relazione al montante accumulato richiesto e fino al conseguimento dei requisiti pensionistici del regime obbligatorio. La possibilità di richiedere la RITA è riservata ai soggetti, cessati dal lavoro, in possesso dei requisiti per l'accesso all'APE (anticipo finanziario a garanzia pensionistica) certificati dall'INPS. La prestazione consiste nell'erogazione frazionata, in forma di rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti pensionistici, del montante accumulato richiesto.

Legge di stabilità 2017

Secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il 2017, i fondi pensione potranno destinare fino al 5% del loro patrimonio ai cosiddetti investimenti qualificati. Per investimenti qualificati si intendono gli investimenti in azioni o quote di imprese quotate o non quotate, residenti in Italia o in stati UE, con stabile organizzazione in Italia, e le quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio che investono in strumenti finanziari sopra indicati.

Con la Legge di Bilancio, inoltre, nell'ambito degli interventi di "welfare sostitutivo" è stata introdotta (si veda comma 160 dell'art. 1) la facoltà per i lavoratori privati di sostituire, anche parzialmente, il premio di produttività con un versamento alle forme pensionistiche complementari. La contribuzione, anche se eccedente i limiti di deducibilità stabiliti dal T.U.I.R., rimane esclusa dalla tassazione, sia ordinaria, sia sostitutiva.

È inoltre previsto dal Legislatore, quale ulteriore misura di incentivo, che tali contributi non concorrano a formare la parte imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari di cui all'art. 11, comma 6 del d. lgs. n. 252/2005. Con la norma in esame, pertanto, tali versamenti sono resi assolutamente esenti da imposizione fiscale.

Forum per la Finanza Sostenibile

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 febbraio 2017, ha deliberato l'adesione di Fondo Espero al Forum per la Finanza Sostenibile in qualità di Socio sostenitore.

Il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) è un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2001.

È un'organizzazione multi-stakeholder: ne fanno parte operatori del mondo finanziario ed altri soggetti interessati dagli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria.

La missione del FFS è promuovere l'integrazione di criteri ambientali, sociali e di *governance* nelle politiche e nei processi di investimento.

In particolare, l'Associazione si occupa di:

- Fornire ai propri associati una rete informativa e formativa, con lo scopo di incoraggiare lo scambio e la crescita culturale in materia di investimento sostenibile e responsabile;
- Informare, educare e sensibilizzare la comunità finanziaria e i pubblici esterni (media e la collettività in generale) sulle tematiche connesse all'SRI, attraverso eventi culturali, seminari, workshop diffusione di pubblicazioni e campagne di comunicazione;
- Alimentare e consolidare le relazioni con Istituzioni e Organizzazioni interessate al raggiungimento di obiettivi analoghi a quelli dell'Associazione;
- Promuovere l'attuazione di un quadro regolamentare a livello nazionale ed europeo che favorisca la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile.

Il Fondo parteciperà attivamente al Forum, prendendo parte ai diversi gruppi di lavoro organizzati dall'Associazione, al fine di aiutare a promuovere l'integrazione di criteri ambientali e sociali nelle politiche di investimento.

Obiettivi 2017

- Nuovo piano di comunicazione: incontro con il Ministro e i segretari generali per predisporre un progetto di comunicazione con la collaborazione tra tutti i sottoscrittori dell'accordo istitutivo del Fondo, sia parte datoriale che parte sindacale
- Variazioni dello Statuto
- Elezioni Assemblea

Conclusioni

La consapevolezza che il contenimento della spesa pubblica si sta estendendo anche al contenimento della spesa sociale, spinge a riconsiderare il ruolo del secondo pilastro in funzione di un nuovo modello di welfare volto alla tutela di ulteriori bisogni in ambito socio assistenziale, quali: la copertura in caso di morte o di invalidità; la non autosufficienza; l'assistenza sanitaria.

Da qui, l'importanza di avviare una collaborazione con le diverse compagnie assicurative del settore al fine di stipulare convenzioni che consentano di fornire agli aderenti polizze sanitarie a premi competitivi.

Inoltre, da tempo, il Fondo sta cercando di aprire a nuovi investimenti, come quelli nelle infrastrutture sociali e nei servizi alle persone, investimenti che creano occupazione e valore aggiunto alle imprese. Essi rappresentano uno dei settori che più contribuiscono a produrre occupazione in Italia e in Europa, soprattutto in questi anni di crisi. In questa fase di recessione quasi decennale, si è verificata una costante riduzione degli occupati nei settori industriale e manifatturiero, mentre tali servizi (nel welfare e nelle infrastrutture) hanno continuato a dare un valido contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro, determinando buone opportunità per gli investitori.

L'alto debito pubblico non permette di sovvenzionare tali investimenti, che potrebbero invece essere finanziati tramite le partnership tra pubblico e privato. Un progetto ben studiato ha rischi contenuti ma deve essere protetto da una garanzia pubblica e da particolari incentivi fiscali per essere appetibile da investitori "pazienti" come i Fondi pensione. Gli strumenti più adatti sono i *social bond*, che costituiscono un utile strumento di finanziamento da affiancare alle risorse pubbliche. In Europa c'è un forte sostegno al lancio di tali strumenti, per sovvenzionare iniziative nel terzo settore e programmi assistenziali innovativi.

I *social bond*, in sintesi, sono titoli obbligazionari emessi dalle istituzioni bancarie che offrono agli investitori la garanzia del ritorno dell'investimento e la destinazione delle somme raccolte a iniziative sociali di terzo settore (scuole, università, ospedali, ecc.) al fine di ottenere, oltre a un risultato economico, anche un ritorno sul piano sociale.

Fondo Espero cercherà, quindi, di utilizzare la finanza al servizio della società avvalendosi di società specializzate che offrono consulenza finanziaria, gestionale e organizzativa per la promozione di progetti sociali, per finalità di interesse collettivo.

Sul piano del numero di adesioni il Consiglio è solo parzialmente soddisfatto.

Anche se Espero non registra cali come altri Fondi pensione e sebbene in termini assoluti vi sia stato un aumento degli iscritti rispetto all'anno precedente, il Consiglio è consapevole che molto può e deve ancora farsi. La mancanza di informazioni e la scarsa cultura previdenziale sono gli ostacoli da affrontare. Il problema, che emergerà in tutta la sua crudezza con l'invio massivo delle buste arancioni dell'INPS, del ridotto trattamento pensionistico pubblico rispetto all'ultimo trattamento stipendiale, e della conseguente riduzione del tenore di vita precedente, è ancora generalmente poco avvertito.

Espero, con le attività avviate nel corso del 2016, sta affrontando la situazione, anche con l'indispensabile e fattivo contributo delle OO.SS. firmatarie dell'accordo istitutivo. Serve, ovviamente, una strategia ancora più articolata per la comunicazione ed è necessario il coinvolgimento del Ministero e delle sue strutture periferiche. È necessario veicolare il messaggio che, oltre alla costituzione della pensione complementare, l'adesione a Espero consente anche di ottenere delle anticipazioni sull'importo maturato per determinate motivazioni previste dalla legge; così come è necessario spiegare che, al termine dell'attività lavorativa, se l'importo della pensione complementare risultasse inferiore all'importo dell'assegno sociale, l'ammontare accumulato potrà essere ottenuto, in unica soluzione, sotto forma di capitale.

Devono essere utilizzati tutti i canali *social* e tutte le riviste specializzate del mondo della scuola.

Per questo motivo nel 2016 sono state avviate molteplici iniziative che avranno seguito anche nel 2017: la rivisitazione sito *web* del Fondo; l'aggiornamento della pagina Facebook; la predisposizione del materiale per la nuova campagna di Espero, che verrà inviato a tutte le istituzioni scolastiche; l'avvio della campagna stampa e media; la realizzazione di corsi di formazione per i referenti sindacali e di corsi di informazione nelle scuole.

Il risparmio previdenziale gestito da Espero – di già consistente dimensione ma che deve assolutamente aumentare nel prossimo futuro – ha una e una sola finalità: offrire sicurezza nel futuro ai dipendenti della Scuola italiana. E siccome i dipendenti della Scuola italiana sono anche i maestri e i professori dei nostri figli, assicurarli in ordine al loro futuro significa anche metterli in condizione di adempiere al meglio il loro fondamentale ruolo educativo. Significa proteggere i nostri figli.

È una responsabilità che sono certo di condividere con ciascuno di Voi delegati e che ho condiviso, in una quotidiana comunione di intenti, con tutti i consiglieri d'amministrazione.

Per questo invito tutti i delegati, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2016 e la relativa Relazione sulla gestione, non senza aver prima rivolto un vivo ringraziamento agli associati e a tutti coloro che, nell'interesse della Scuola italiana, collaborano quotidianamente al buon funzionamento del Fondo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione